ANNO 1 - N. 4 - 12 NOVEMBRE 1971 - L. 200

TATTILO EDITRICE

MENELIK

il settimanale eroticomico

4

nell'interno
LA RAGAZZA DA METTERE AL MURO

■ Il Gattazzo posa per un quadro ■ Topazia scopre la bambola di gomma ■ Fefè sperimenta le posizioni ■ Bernarda evira l'emiro ■ Harold fa il filosofo ■ Pinocchio debutta nel cinema underground.

il fotoromanzo ifis-cen-cen

SUPERSEX

contro le ninfomanette

il gattazzo MENELIK

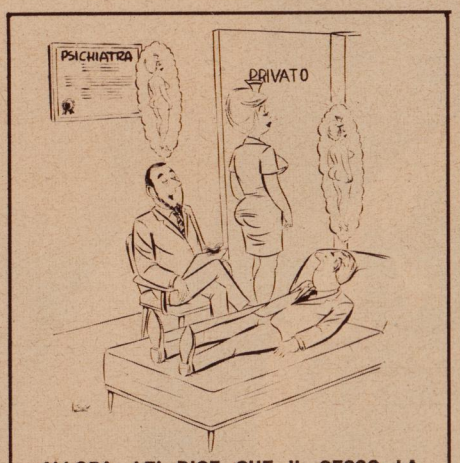
Oh che onore oh che diletto far da modello sull'uccelletto

Esco, strisciando, da sotto una macchina, strizzo un momento i miei occhi smeraldini a questo solicchio di San Martino, un paio di soffiate, una rapida toilette a base di linguatine veloci, ed eccomi a voi. Lo so! Ho un'aria un po' sbattutella. Ho il baffo tremulo, la coda moscia e il pelo opaco. Questi, per noi gatti, sono gli inconvenienti dell'amore. E anche un gattazzo della mia tempra, quando sbatte l'anguilla da mezzanotte all'alba, ne esce piuttosto scombinato. Così, come mi vedete, sono reduce da ben sette ore consecutive di chiavisterio. Comprese, naturalmente, le solite tre ore di sgnaulamenti e smiagolii introduttivi. Ieri sera, ero partito con l'intenzione di farmi Rosetta, la micetta che ce l'ha stretta. Invece, alla fine, per non andare in bianco, mi sono dovuto accontentare di Vannozza, la miciozza che ce l'ha come un tinozza. Dati i miei 42 centimetri di lunghezza e l'insieme del mio aspetto (adocchiato speranzosamente dalle signore) potete ben immaginare che se mi manca qualcosa non è certo l'uccellame. Ne ho da soddisfare perfino una tigre. Ebbene, quando ho piazzato il mio pipone nella maxifregna di Vannozza, lei manco se n'è accorta. S'è voltata un momento e m'ha detto: « Ma che, ti sei rincoglionito Menelì? Se non lo metti dentro, è inutile che fai la dondolata! ». Ammazzala, che tana sottocodale!

Ma lasciamo perdere certi casi troppo personali. Volevo, piuttosto, raccontarvi la storia del pittore. Dunque, una mattina, che avevo appena tagliato la corda dalla casa della biondina marchettara, mentre vado là là, per sgranchirmi le zampe, sento uno che dice forte, come se cantasse: « Paaooolo! Guaaarda là comeee è beeellooo! Così tutto neeerooo! Così rooobuuusto. E' prooprio quello che mi ci vuoooleee! ». Intanto, sento dei passetti leggeri che mi picchiettano alle spalle. Sto per voltarmi, quando una mano mi agguanta per la pellecchia del collo e mi tira su. Così sospeso, scocciato e strabuzzato, vedo che quello che mi regge a mezz'aria è un tipetto tutto liscio, sottilino, che ha una giacca di velluto lilla, con sotto una maglia a collo alto, color scorreggetta di neonato. Paolo, l'amico, è un capellone magro, lungo lungo, sul rossiccio, che pare che gli abbiano rovesciato in testa una zuppiera di spaghetti al pomodoro. E' toscano. Infatti, dice: « Sì, guà! Per essere bello, gli è bello davvero! Ma forse a te, Gianni, ti ci voleva un gatto più minutino, più vezzoso. Questo qui sembra una pantera nera! E che occiacchi! ». Ma Gianni non sente ragioni. Pesta i piedi come un ragazzino bizzoso e dice: « Lo voglio, lo voglio, lo voglio! ». Breve. Per quanto mi girassero le palle, mi lascio rimorchiare. Ero piuttosto a corto di viveri e c'era la speranza di mettere qualcosa sotto i denti. I due mi portano in una stanzona tutta vetri, in cima a una casona vecchia, e Gianni, appena entrato, comincia a volteggiare qua e là, canterellando: « Suuuu! Preeestooo! Bruuciooo! Ci ho l'ispirazioooone! Lavoriaaamooo! ». Mentre lui si leva la giacca e infila una casacca di tela grigia, l'altro si spoglia, poi, così nudo, prende una chitarra e si siede in un angolo. Gianni, che aveva preparato colori e pennelli, mi riagguanta per la collottola e comincia a saltellare intorno all'amico nudo, strizzando gli occhi e gorgheggiando: « Sulle ginocchia no! Sulla spalla nemmeno! Accovacciato ai piedi, per caaaaritaaà! Sul braccio, sarebbe mostruuuuooooso! Ecco! In greeembo! Sarà semplicemeeente spleeendido! ». E infatti, mi colloca proprio sull'uccello abbioccato del capellone al pomodoro, mi raccomanda «sta buono micione », corre al cavalletto e si mette a dipingere.

Dice che il quadro intitolato « Obiettore di coscienza con chitarra e gatto nero » ha vinto un premio di un milione e per mezzo milione se l'è comprato un industrocchio (industriale finocchio) di Firenze. Per me, ch'ero rimasto mezza giornata fermo sull'uccello di un frocio, c'è scappata una cartatella di lische. E si parla di giustizia distributiva! Stavolta, me ne vado senza salutarvi. Ci ho le fregne! ■

SENZA PAROLE.



ALLORA, LEI DICE CHE IL SESSO LA PREOCCUPA?

CHE CAMMINASSE, BALLASSE, MANGIASSE E CANTASSE ME LO AVEVATE DETTO E VA BENE: MA NON MI AVEVATE DETTO CHE ERA INCINTA!

LE SUE LEZIONI DI EDUCAZIONE SESSUALE HANNO AVUTO MOLTO SUCCESSO, SIGNORA BIANCHI, MA CHE NE DICE, ORA, DI IMPARTIRE IN GIRO QUALCHE RUDIMENTO SUL CONTROLLO DELLE NASCITE?

IO LA SO

81.

Un tale era disperatamente al verde e telefonò ad un suo caro amico per avere un prestito di trecentomila lire. Senonché, l'amico chiamato a telefono diceva: « Ci deve essere qualche guasto, io non ti sento ». A un certo momento si intromise il centralinista e disse: « Signore, guardi che io sento benissimo ». E l'amico: « Bene, allora i soldi glieli presti lei! »

82.

Gustavo rientrando a casa all'improvviso, un bel giorno scoprì la moglie tra le braccia del padrone di casa. « Mi vergogno di te! » le disse. « Ma come, vai a letto col padrone di casa, quando siamo pieni di debiti col macellaio? »

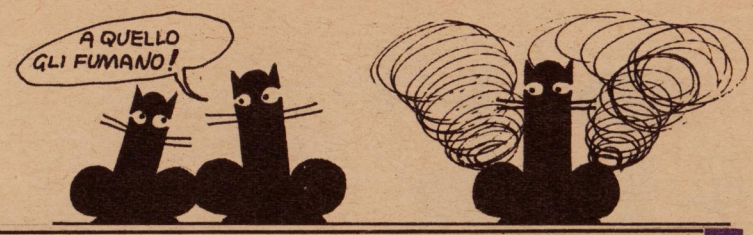
83.

Il commendator Braccoloni muore e dopo pochi istanti si ritrova all'inferno per essere giudicato. Tuttavia, avendo laggiù delle formidabili raccomandazioni, ottiene da Belzebù di potersi scegliere la pena. Un diavolo viene incaricato di accompagnarlo per i vari gironi per trovargli una adeguata sistemazione. « Ecco, commendatore, le va bene qui? » gli dice mostrandogli dei dannati posti sotto ghiaccio. « Per carità...! Brrr! » quello risponde. « Allora qui? », e lo introduce in un recinto dove i dannati vengono torturati col fuoco. « Oh, no! Peggio! » risponde il commendatore. Dopo vari altri tentativi, arrivano finalmente in un'immensa caverna, dove i dannati sono immersi a mezzo busto in un lago di merda. Il commendatore vede gente intenta a chiacchierare, formando dei gruppetti, con aria tranquilla e dice: « Beh... tutto sommato... se non fosse per la puzza. Ma credo che mi ci abituerò. Deciso, scelgo qua! » Ha appena finito di pronunziare queste parole, che si ode il fischio di una sirena e le voci dei sorveglianti che avvertono: « Sotto, ragazzi! E' finita la ricreazione! »

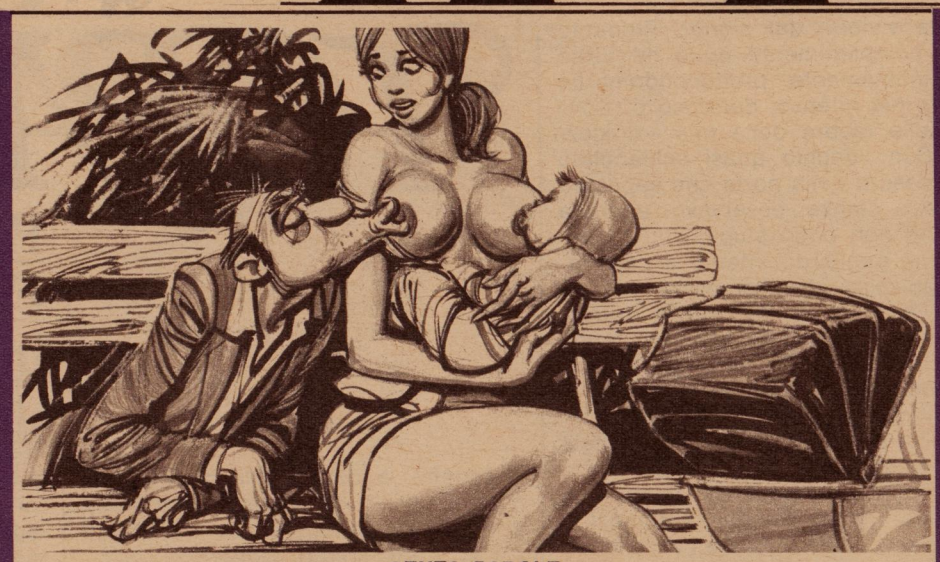
84.

Una bellissima ragazza si presentò alle porte del Paradiso e chiese di entrare. San Pietro le rivolse la domanda di rito: « Sei vergine? » « Certo », rispose la ragazza. San Pietro, per maggior sicurezza incaricò un angelo medico di esaminarla. A controllo effettuato, l'angelo disse: « Penso che la possiamo fare idonea. Devo far notare, però, che la sua verginità ha sette piccole smagliature ».

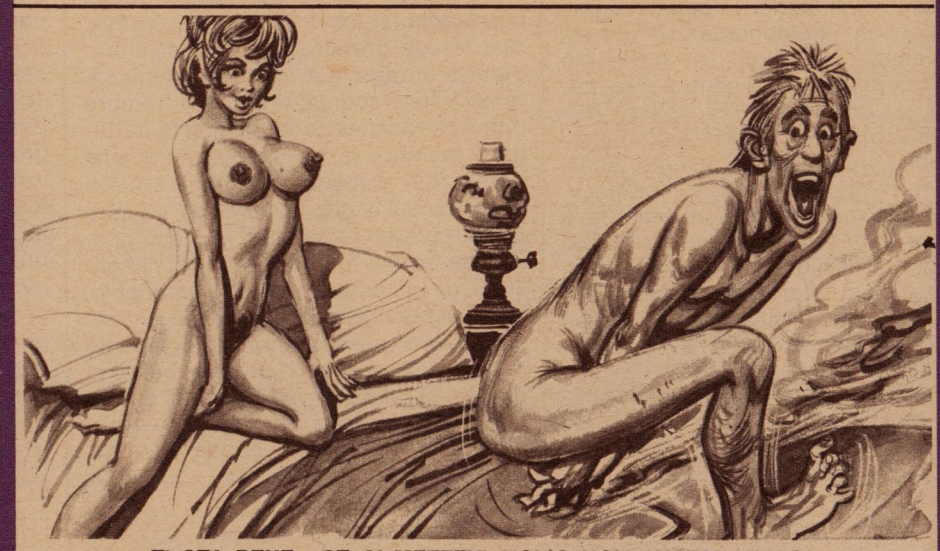
San Pietro decise di accettarla e la mandò all'ufficio di registrazione, dove l'impiegato angelo le chiese: « Il vostro nome? » « Bianca Neve », rispose la ragazza.



PER CERTE COSE, CARA, POSSO ARRIVARCI ANCHE DA SOLO.



SENZA PAROLE



TI STA BENE... SE CI METTEVI L'OLIO NON AVRESTI FUSO!

... E CHI CREDI CHE TI HA FATTO AVERE IL POSTO ALL'IPPODROMO...?

MA E' POSSIBILE CHE DEVI SEMPRE CERCARE IL PELO NELL'OVULO...?!

donna TOPAZIA

Pompa pompa Filopanto in un rantolo di pianto

La visione del signor Filopanto completamente nudo mi turbò intimamente, producendomi un sempre più intenso, delizioso pizzicorino sulle labbra della mia « dolcezza ». Con l'occhio quasi schiacciato sulla fessura della porta che separava le nostre stanze, osservavo, eccitata e anche non poco stupita, quel quarantenne gagliardo intento a compiere stranissimi atti. Per prima cosa il signor Filopanto prese quella grande fotografia in cui appariva una donna bellissima con le cosce completamente divaricate e la poggiò, quasi fosse un'immagine sacra, in cima al canterano. Poi si chinò verso la sua valigia e ne trasse due artistici candelabri che dispose ai lati dell'immagine, ogni qualvolta inginocchiandosi dinanzi a essa, così come usan fare i chierichetti in chiesa. Disposte le candele nei loro supporti, il signor Filopanto le accese, quindi inginocchiatosi nuovamente davanti all'effigie, ne contemplò a lungo il pelosissimo centro. Poi, cominciò a invocare: « Ernestina mia adorata, Ernestina, moglie incomparabile rapitami dal fato, Ernestina, guardami, son qui, sono il tuo Filopanto! ».

E intanto, mentre così si lamentava e grossi lacrimoni gli rotolavan giù per le gote, il signor Filopanto prese in mano il suo affare che intanto s'era maestosamente eretto, lungo, grosso e vigoroso, dando inizio a un lenta, quasi liturgica masturbazione.

Ora ero talmente attratta dalla scena che nessuna forza al mondo avrebbe potuto strapparmi da quella porta benedetta, e con la mia manina cominciai uno svelto svelto dito-dito sulla mia vogliosissima passeretta che di già si irrugiadava di piacere.

Dall'effigie la « dolcezza » della compianta signora Ernestina pareva, con le sue grandi labbra quasi atteggiate a un ambiguo sorriso, ammiccare all'intera scena: a me che sempre più freneticamente mi titillavo il turgido grilletto, al signor Filopanto che con foga vieppiù maggiore faceva scorrere su e giù, piangendo sempre più dirottamente, la mano sul suo affare che aveva ora assunto le dimensioni di un anguillone di Comacchio. Vidi l'espressione così dolente e virile del nostro pensionante bruscamente mutare, quasi che — in una sorta di estasi — dinanzi a lui non già si trovasse la fredda immagine fotografica della sua diletta sposa perduta, ma quest'ultima miracolosamente materializzatasi dinanzi a lui, come si legge in qualche favola magica. Già m'aspettavo di veder dal membro rigonfio e ribollente del signor Filopanto prorompere quella sostanza di cui tanto avevo sentito parlare ma che non avevo mai visto, la sostanza che i lavoranti del mio povero papà Esusperanzio chiamavano nei loro grossolani scherzi, ammiccando tra loro, « il liquore creapopoli », quando inspiegabilmente il signor Filopanto balzò in piedi, quasi l'avesse morso una tarantola. E sempre con quel suo affare teso come una pertica, lo vidi prendere la pompa da bicicletta che gli avevo prestato, trarre un informe fagottello dalla valigia, applicare a una sorta di pertugio la pompa stessa e dar su e giù di stantuffo con lo stesso vigore che aveva prima impiegato a masturbarsi. Sotto quei colpi di pompa il fagotto parce d'un tratto animarsi. Pian piano, sempre dando di pompa, il signor Filopanto si trovò a crescergli accanto una donna, sia pur dall'aspetto singolare e quasi diabolico.

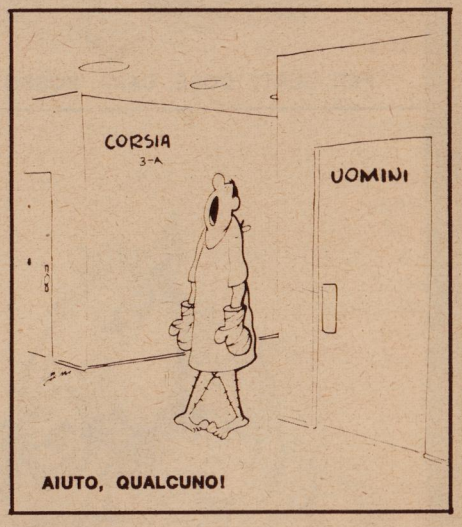
Questa donna (o meglio, come poi capii, questa perfezionata bambola di gomma, di quelle di cui fanno la réclame sui giornali) il signor Filopanto la depose poi sul letto, con le cosce del tutto disgiunte come quelle per l'appunto della fotografica signora Ernestina. A questo punto il nostro pensionante, che più piangeva e più gli diventava grande l'affare, si sdraiò a sua volta sul letto, avendo cura di rivolgere il capo verso l'effigie della dilettissima consorte, quasi quest'ultima fosse stata la Mecca e lui un musulmano intento a pregare.

« Ernestina, Ernestina mia, per serbarmi fedele alla tua memoria, vedi cosa son costretto a fare! Io, il tuo Filopanto, uno dei migliori chiavatori di Bologna, è costretto a fottere una bambola di gomma! ». E così dicendo, continuando a piangere e per di più in preda a una sorta di starnuto, il signor Filopanto già stava per introdurre il suo straordinario affare nella fessura della bambola (che sotto i suoi colpi pareva dimenarsi come viva) quando bruscamente vidi entrare nella stanza, e tutta ignuda, mia madre Igeldrata, che gettandosi sul letto, urlava: « No, Filopanto, non lo fare! Prendi, prendi la mia natura, che Ernestina santa ti comprenderà! ».■

UN'ULTIMA DOMANDA: SUO MARITO E' IN CASA?

MI PIACCIONO LE VOSTRE ATTITUDINI, SIGNORINA.

EHILA', LEI NON E' STATO MESSO DENTRO PER STUPRO?



AIUTO, QUALCUNO!

85.

Uno zotico, profittando della vicinanza di un ambulatorio medico, si recava per ogni più futile motivo ad importunare il dottore. Questi era stufo dell'andazzo, ed un bel giorno che il semplicione si presentò con il ventre gonfio di gas gli disse: « Pasquale, stavolta ci sei cascato. Stando a quello che mi riferisci ed all'esame fatto, devo dirti che sei in stato di gravidanza ». Lo zotico, spaventato, e tuttavia ancora incredulo, volle consultare un altro medico del paese. E quest'ultimo, tempestivamente messo al corrente dello scherzo, confermò la diagnosi. Allora il povero Pasquale, avvilito se ne tornò a casa e, trovata la moglie in cucina disse: « Carmelina, te lo dicevo che non mi pareva buono quel fatto di metterti tu sopra! »

86.

La madre tira giù le mutadine alla bambina, la fa sdraiare e le mette una supposta contro il raffreddore. E' la prima volta che alla bambina viene messa una supposta e quindi la mamma teme una reazione. Invece la piccola non fiata. « Sei stata molto brava, Claretta... adesso ti darò 50 lire per le caramelle». E la bambina: «Uh, che roba! Ogni volta che Pierino mi mette qualcosa nel culetto, me ne dà cinquecento! ».

87.

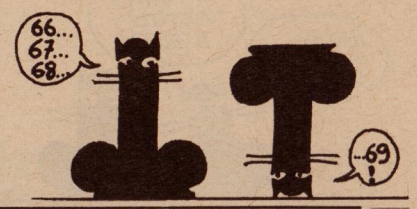
La bellissima moglie di un distinto signore francese era morta, e, mentre il marito stoicamente controllava il suo dolore durante i funerali, l'amante della moglie dava spettacolo singhiozzando disperatamente. Il marito osservò pazientemente tutta questa dimostrazione e quando le funzioni furono terminate si avvicinò al giovanotto, lo prese cordialmente sottobraccio e gli disse: « Non ti avvilire, caro amico, tanto ho in mente di sposarmi di nuovo ».

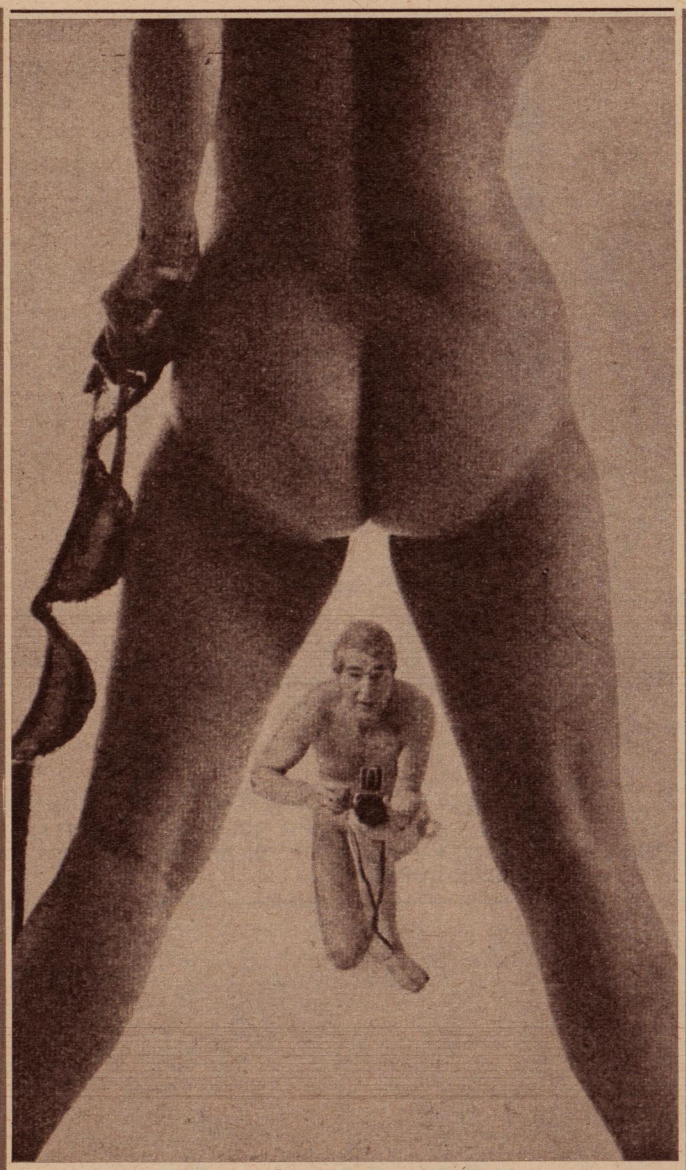
88.

A letto, la biondina ha il capino appoggiato alla spalla di Bernardo. Sono nudi e lei si tiene pudicamente una mano sulla rosellina, leggermente bagnata di sangue. Il giovanotto la scosta, afferra la cornetta del telefono, compone un numero e poco dopo dice: « Roberto? Ciao, sono Bernardo. Ti devo delle scuse... Io sai che andavo in giro a dire che non credevo che la tua fidanzata fosse vergine... ».

« Ebbene? », risponde la voce di Roberto.

« Ebbene, avevi ragione tu. ERA vergine! ».



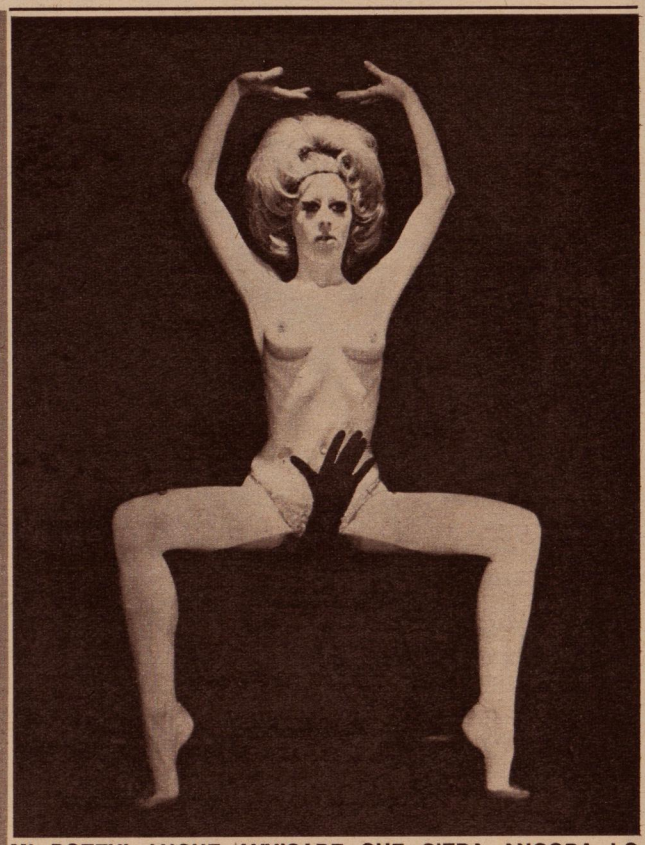


FALLA SORRIDERE, CARMELA!

BISOGNERÀ TOGLIERE QUELLE MACCHIE DAL SOFFITTO, PRIMA CHE ARRIVI TUO MARITO...

SVEGLIA RAGAZZE! HO FINITO DI FUMARE E VENGO...

CREDO PROPRIO CHE QUESTA VOLTA LA DONNA DELLE PULIZIE SI LICENZIERÀ DEFINITIVAMENTE.



MI POTEVI ANCHE AVVISARE CHE C'ERA ANCORA LO STAGNARO NEL CESSO!

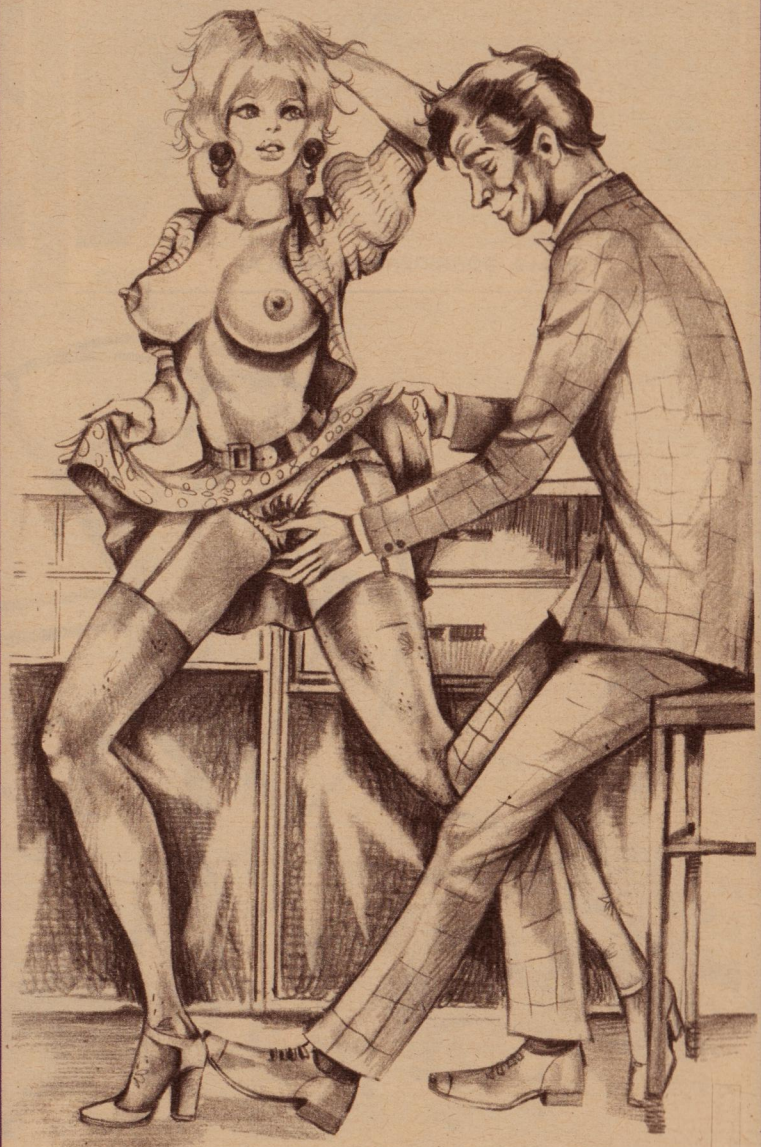
GRIFFI

E' INUTILE CHE TI TRAVESTI DA PUGILE... SUL TAPPETO NON MI PIACE!...

ALLORA, NON POSSO PROPRIO ESSERVI UTILE, RAGAZZI?

... NON E' PER INSISTERE, CARO SIGNORE, MA LE RIPETO CHE SOLO LA MIA DITTA LE DA' LA POSSIBILITA' DI ACQUISTARE UNA SIMILE COPERTA!...

NON SI PREOCCUPI... AL « 69 » CI PENSO IO...



SCOMMETTIAMO CHE SOFFRI IL SOLLETICO?...

IO LASO

89.

« Ti prego di rispondere alla mia domanda, cara », disse lo sposo alla mogliettina appena furono giunti nella camera nuziale e si misero a letto, « sono veramente il primo uomo con il quale tu dormi? » « Lo sarai certamente, caro », quella rispose, « se ti metti a dormire ».

90.

Un tale entrò in farmacia e chiese dei preservativi. La farmacista incaricò la figlia di prendere le misure, pregando il signore di accomodarsi nel retrobottega. La ragazza gli disse di tirar fuori il pene e quindi, impugnatolo, cominciò a provare i diversi numeri di preservativi, chiedendoli di volta in volta. « Mamma », disse, « dammi il numero 3, no, 4, no, no, mamma, il numero 7, no, no, l'8... mamma, portami uno strofinaccio ».

91.

Una signora, dopo varie peripezie, riesce a trovare una donna di servizio. Bella, soda, vigorosa e ciociara. Dopo qualche giorno la signora parla della nuova cameriera con il figlio di sette anni. « Che ne pensi di Assuntina? », chiede la madre. Il bambino, senza esitazioni, afferma: « Assuntina è una santa! ».

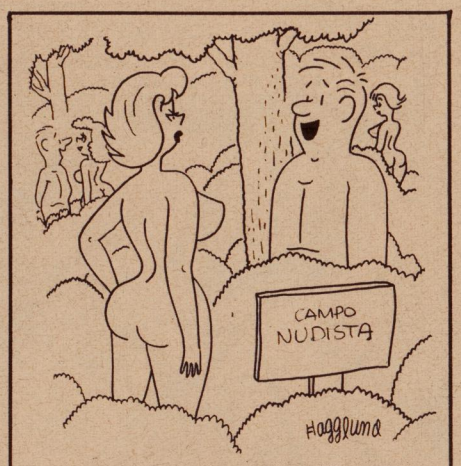
« Be... non esageriamo, va bene che in questi giorni tu stai studiando il catechismo, Albertino, ma Assuntina sarà tutto quello che vuoi, ma addirittura santa... ».

Il bambino insiste: « No, Assuntina è proprio una santa! ».

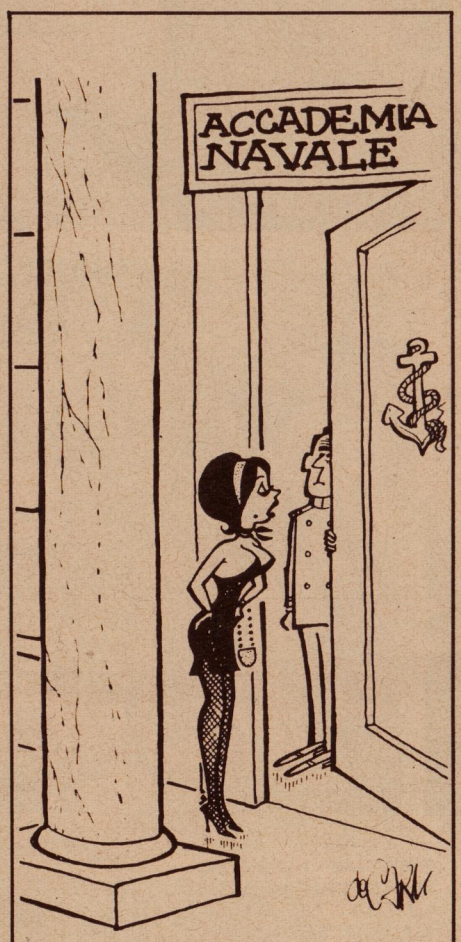
La mamma, allora, vuole una spiegazione e il bambino attacca: « L'altra mattina sono entrato in camera sua e lei era tutta nuda con le braccia alzate e urlava " Dio mio, vengo! "... e meno male che c'era papà che la teneva per il sedere se no volava in cielo! »

92.

Un vecchietto incontra la vecchietta che nel 1925 era stata la sua fidanzata. I due decidono di andare a letto insieme, dal momento che un tempo non l'avevano mai fatto. « Sai — dice il vecchietto — me ne è rimasta la voglia: tu eri sempre con quella dannata governante! ». Vanno nella modestissima casa di lui, si spogliano e fanno l'amore. Dopo, mentre lui fuma un sigaro, lei mormora: « E adesso, come chiamerò mio figlio? ». Lui comincia a spiegarle che a quell'età non si possono avere più dei bambini. « Ma che hai capito? — replica la vecchietta —. Volevo dire come faccio a chiamare mio figlio perché mi venga a prendere in macchina, visto che in questo cesso di casa, non hai neanche il telefono! ».



OH, BUON GIORNO, SIGNORINA ROSSI, IO NON DIMENTICO MAI UNA FACCIA.



E' TORNATA LA FLOTTA?

LA SUA AMICA E' CARINA, MA E' UN UOMO; VA BENE LO STESSO?

il masculissimo fefè

Posizione trentasette per le donne più perfette

Dice: « Don Fefè, queste sciocchezzuole sono. Cose di ragazzini, quisquilie, amore tra vergini, giocuzzi di bambini ». Porca miseria, a momenti m'arrabbio veramente. Ma come, due ore di battaglia campale, e mettila sotto e prendila sopra e corri su e giù per il letto e ancora mezza sul pavimento e mezza sul muro e me le chiama sciocchezze? Quella, amici miei, femmina terribile era. Comunque io calmissimo la controllavo e senza incrinare la voce le dissi: « Signora (e pensavo: buttanazza!) e quali sarebbero le cose serie? ». Fu a questo punto che lei tirò fuori il libro. Me lo ricordo come se fosse ora. Un libro nero con sopra scritto: « Figure ». Apre il libro e dice: « Per esempio, qui, alla figura numero 23... ». A ridere in faccia le scoppiai. « Ma come — dissi — signora (e sempre a quella parola pensavo) lei a me mi vuole insegnare la figura 23? Ma io le faccio la figura ventitrè, quella cinquantacinque ed anche la classica, va, voglio dire la 69 ». Lei non rispose. Girò il libro. Gesummaria, le cose veramente imbrogliate erano. Ora voi dovete sapere che questa settimana, per tutta la settimana, per ogni singolo giorno, io la signora Ines me l'ero guardata dalla finestra a tutte le ore. Romana è e ci ha la pelle tenera e vellutata come solo qua può maturare. E le dicevo: « Signora, perché non mi viene a trovare? ». E quella: « Ihh, don Fefè, c'è tempo, c'è tempo. E poi voi la distrazione l'avete ». Che le potevo dire. Verissimo era. Per tutta la settimana, infatti, ho lavorato duramente. Amiche del triduo, gemelline, la figlia della portiera, la signora della pasticceria di fronte, la fidanzata del colonnello (che poveretto non ce la fa), una zia di Vincenzino — ma poi s'è scoperto che aveva sedici anni, e come fa Vincenzino ad avere una zia di sedici anni? mistificazione fu — una benzinara (va, che il marito vende petroli) ed altre. Ma io sempre Ines puntavo e dicevo: « Questa non è settimana se quella non passa per questo letto ». Fatto d'amore e d'onore, voi mi capite. Così finalmente lei salì. Bionda dolcissima, i seni romani, le cosce romane, il culo romano. Va, l'uomo non è di legno. E nel mezzo dell'amplesso, mentre non capivo come ancora non svenisse, lei tira fuori quel discorso e, peggio, quel libro. Così mi sono messo a guardare le figure. Picciotti miei, che vi devo dire: quelli non sembravano uomini e donne ma mostri a due teste (e qualche volta a tre). Basta, penso io, davanti al prestigio personale Fefè non si ferma. Dico: « Ines, per amore tuo, io queste cose le faccio cento volte meglio ». Lei sorrideva poi — zumpete — e punta le cosce in alto, la testa tra la sponda del letto e il materasso, le braccia ad arco dietro la schiena. Non faccio in tempo a dire « bai » e quella — zumpete — mi acchiappa con le cosce e mi solleva in alto. Io volevo gridare ma mi fermai. Un uomo è un uomo. Invece lei gridava e diceva: « Figura trentasette, per le donne più perfette ». E di slancio mi scalciò verso il cielo che il lampadario tutto con le punte appuntite per poco non mi trancia il tesoruzzo mio. Arrivo a un centimetro dal tetto e vengo giù a peso morto pensando al rischio mortale che avevo corso. Lei sotto stava — la vidi distintamente — e si apriva all'assalto. Mi parve di sprofondare nel mare. Le mie mani acchiappavano seni, il *coso*, dopo il rischio mortale, affondava ora nel sicuro. Tranquillità di poco attimo fu. Colpo di reni di Ines e — zumpete — il vostro Fefè di nuovo verso il cielo volava e ancora e ancora con lei che gemeva e gridava ma anch'io gemevo e gridavo che un paio di volte avevo calcolato male e le palline ne erano risultate ovalizzate. Finalmente si fermò. Io volevo raccattare le idee. Macché. Per le spalle mi prese, a tradimento, e con un colpo di karatè mi fece rotolare su me stesso. Intanto infilava una gamba tra le mie gambe e con il braccio destro mi cingeva alle spalle e con il braccio sinistro mi chiudeva alla vita e con... picciotti miei, la dea Visnù, al confronto, a corto di braccia risultava. Finì che eravamo così intricati che non ci potevamo più muovere. O meglio. Io non mi potevo più muovere. Lei ancora sussultava e gridava e una volta, con le ciglia, voltò la pagina del libro. Fu a quel punto che finsi di svenire.

Forse che Joe Bananas, quando cercarono di farlo fuori a Taormina, non si salvò fingendosi morto? Basta. Vi saluto. E ricordatevi: Fefè di Mafia non parla e neanche di donne. A meno che non serva di esempio e ammonimento. Per gli amici. Ciao.■

BERNARDA

Testi di Larry Stoddard - Disegni di Sam Göspel
© 1971 Copyright MENELIK - Tattilo Editrice S.p.A.

RIDOTTO A, POCO PIU' DI UN FAZZOLETTO IL TAPPETO VOLANTE FINISCE IN MARE CON LA BERNARDA.

E' UN SEGNO DI ALLAH!

PER FORTUNA NON HO PERSO LA BOCCETTA!

TOGLI QUELLA MANO, POMICIONE!

TI HANNO MANDATA LE STELLE...

LA FEMMINA E' UNA PESTE PERO' L'EMIRO EL-KIAV ME LA PAGHERA' A PESO D'ORO!

POT, POT...!

MOLLA LA TROMBETTA, CRETINO, E DAMMI DEI VESTITI! POI PORTAMI IN UN POSTO DECENTE...

STAI CALMA DONNA. TI PORTERO' DALL'EMIRO CHE BEN SAPRA' ONORARTI.

OKAY. E SPERIAMO CHE DAL TUO EMIRO NON CI SIA IL PUZZO DI PESCE MARCIO CHE C'E' QUI!

GIUNTA AL COSPETTO DEL POTENTE EMIRO EL-KIAV.

BRAVO PESCATORE, SARAI RICOMPENSATO COME MERITI.

CHE ALLAH DONI LUNGA VITA AL PIU' GENEROSO DEI PRINCIPI!

EHI, DATEMI ALMENO UNO STRACCETTO PER COPRIRMI!

PERCHE' NASCONDERE TANTA BELLEZZA. TU SARAI LA PIU' SPLENDIDA GEMMA DEL MIO HAREM!...

PORTALA DI LA' "BALZAC".

GIU' LE ZAMPE, PANZONE! NON VOGLIO FARE LA GALLINA NEL TUO POLLAIO!

4

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Recatasi dal prof. Huber con l'intento di trafugare la formula da questi inventata, Bernarda, rinchiusasi in una cassa, viene trasportata all'ONU dove è radunata l'assemblea dei delegati della FAO. Davanti a centinia di personalità la cassa, che dovrebbe contenere una gigantesca anatra, viene aperta e ne balza fuori la nuda Bernarda. Tale apparizione suscita le brame dei presenti che si gettano sulla donna che riesce fortunosamente a sottrarsi grazie all'aiuto di un delegato arabo che s'invola con lei su un tappeto volante.

QUALCHE GIORNO E' PASSATO. RINCHIUSA NELL'HAREM DELL'EMIRO LA BERNARDA HA DOVUTO CEDERE ALLE VOGLIE DI EL-KIAV CHE OGNI NOTTE SI SOLLAZZA CON LEI. UNICA NOTA LIETA E' L'AMICIZIA SORTA TRA LEI E "BALZAC, L'EUNUCO GUARDIANO DELL'HAREM."

DIMMI... PERCHE' PORTI SEMPRE CON TE QUELLA BOCCETTA ?

TE LO DIRO' SE TU MI DICI CHE SIGNIFICA QUEL PAIO DI FORBICI CHE HAI SUL TURBANTE !

L'EUNUCO SPIEGA IL SIGNIFICATO DI QUEL SIMBOLO.

...ECCO PERCHE' !

ALLORA SEI UN CAPPONE ! ACCI... MA ALLORA !?!? DEVI PROCURARMI UN PAIO DI FORBICI "BALZAC" !

QUELLA NOTTE...

LE TUE POPPE SONO COME LE DUNE DEL DESERTO MORBIDE E ARDENTI !

E TU NON SEI CHE UN MAIALE SOZZO !

A LUNGO L'EMIRO SI TRASTULLA CON LA BERNARDA, SPERIMENTANDO OGNI GENERE DI SOLLAZZO.

LE TUE NATICHE SONO COME DUE LUNE SPLENDENTI !

FAI PURE... ! APPENA TI SARAI ADDORMENTATO TI FARO' IO IL SERVIZIETTO...

E' L'ALBA QUANDO L'EMIRO SI ADDORMENTA. BERNARDA, CHE ATTENDEVA SOLO QUEL MOMENTO, AFFERRATE LE FORBICI...

TOH ! ORA NON FARAI PIU' CHICCHIRICHI', CAPPONE !

AHIOOUHHH

FUGGENDO DAVANTI ALLE GUARDIE ACCORSE ALLE GRIDA DELL'EMIRO.

NON DEVE SCAPPARE !

PRENDETELA !

CHISSA' COME SARANNO QUELLE DI UN TORO ?

USCENDO DA UNA FINESTRA...

E DITE AL VOSTRO PADRONE CHE ORA GLI CONVIENE SVENDERE LE DONNE CHE TIENE NELL'HAREM, AH, AH, AH... !

OH !

MA... !

4 - CONTINUA

adultmagz.top

il caro amico

HAROLD

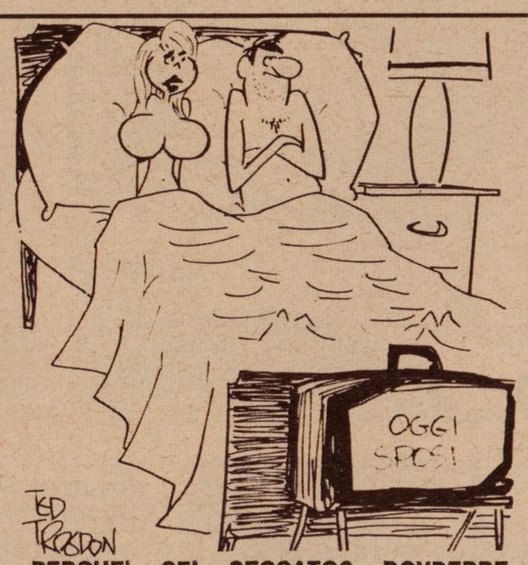
Qui si spiegano le tappe della storia delle chiappe

Scusatemi se faccio come tanti registi dei nostri giorni, i quali inseriscono le scritte di presentazione del film dopo che ne è stata già proiettata una buona metà: ma soltanto ora dispongo di cinque minuti per parlarvi di me. Sì, appartengo ad una nobile e ricchissima casata della più esclusiva, severa e tradizionalista aristocrazia europea, quella anglo-ispanica di origine teutonica. Tuttavia sono un rivoluzionario. Dirò anzi, senza peccare di presunzione, che sono uno dei capi della sanguinosa « Rivoluzione sessuale » giunta ormai alla vittoria definitiva. In che cosa consiste questa nostra Rivoluzione? Ma appunto nel « rivoltarsi », in modo da offrire le terga al nostro compagno di letto, o di viaggio se ci troviamo in una Mercedes o in una Jaguar, o di cabina, se la « cosa » accade in una spiaggia. Io ho sentito la « vocazione » a « rivoltarmi » fin dalla prima adolescenza e tale tendenza venne poi sviluppata e potenziata dall'educazione impartitami nel severo collegio dei Padri Rivoltazionisti, i quali, per non urtare la suscettibilità delle potentissime famiglie dei loro sensibili allievi, invece di sculacciarci con mano pesante come accade nelle scuole per i plebei, ci accarezzavano le natiche con lussuriosa sapienza, provocando in noi, ma specialmente in loro stessi, gemiti d'indicibile godimento. Un giorno, poi, io feci una scoperta sensazionale: mi accorsi cioè che i Padri Rivoltazionisti sotto la tonaca nascondevano normali pantaloni; e da quel momento fui irresistibilmente attratto ad adottare la stessa allegra confusione di abiti maschili e femminili, indossando sulla mia severa uniforme da collegiale leggiadre gonnelle da ragazzina, meglio se finite con capricciosi volants, di cui andavo pazzo, e completate da camicette di seta che sottraevo al guardaroba delle mie cugine. Nella mia testolina si generò così una certa confusione sulle caratteristiche, sia intime che esteriori, che distinguono i sessi del genere umano. La confusione era avvalorata dai libri di anatomia per il liceo, nei quali le figurette illustrative del corpo umano mostravano al posto degli organi genitali un semplice foro, sia per i maschi che per le femmine. Forte di questi insegnamenti, per cui mi pareva che uno potesse diventare un rispettato commendatore come una deliziosa baronessa soltanto con l'indossare gli abiti dell'uno o dell'altra, io imparai a nutrire un odio furibondo contro i miei genitori, i quali insistevano a conciarmi da ridicolo « ometto », come nella loro abissale ingenuità mi definivano. Un odio condiviso da altri e numerosissimi coetanei, destinati a diventare presto degli illustri scrittori, famosi sarti, potenti industriali e celebri attori idolatrati dalle serve di mezzo mondo. Purtroppo non si rivelò facile impresa sradicare la paradossale abitudine d'imporre ad un cittadino indumenti che detesta: la caduta delle dittature ci evitò le uniformi militari, ma rimase l'obbligo d'indossare quelle civili. E noi fummo costretti a continuare a paludarci in funerei vestiti da uomo ancora per qualche lustro e molti di « noi » li indossano anche oggi, se sono investiti di incarichi politici. Ma il nostro genio ricorse ai ripari; e sapete come? Visto che volevano imporci i pantaloni, li riducemmo, trasformammo, incollammo sulla pelle in modo da farne un indumento eminentemente erotico, tanto che le donne, puttane per istinto, ce lo hanno alla fine rubato. Ma che cosa è un paio di pantaloni ben cuciti se non un « culo » impacchettato artisticamente in carta-regalo? Così, avevamo valorizzato il culo, questa che è l'unica parte del corpo umano davvero « unisex ». La nostra Rivoluzione era vittoriosa!

Ormai, per l'audacia mia e di pochi altri eroi, il « culo » è entrato nella cultura contemporanea, è assurto a simbolo nazionale, è stato consacrato dai nostri bacchettoni censori cinematografici. Con il loro inconscio appoggio, ci viene evitato lo spettacolo disgustoso di organi genitali in calore e al loro posto, ingigantite varie volte dalla cinepresa, muscolose natiche si muovono nelle più conturbanti evoluzioni sotto i nostri occhi estatici. E così pure sui manifesti murali, nei rotocalchi, fin sulle statue dei musei, ad ogni genitale pudicamente occultato fa riscontro l'esposizione di un bel paio di chiappe sfrontate e trionfanti. Ma qual è il significato occulto del fenomeno? Una sera ero al Circeo con A.M., la maggiore delle nostre attrici; passarono dei marinai letteralmente « insaccati » nei loro pantaloni: « E pe' forza ce so' tanti froci — fece A.M. — co' sti culetti in giro! ». ■

LE SPIACE TOGLIERSI IL CAPPELLO?

LEI DEVE SCUSARMI, SONO UN TIPO MAMMONE.



PERCHE' SEI SECCATO? DOVREBBE FARTI PIACERE AVER RIMEDIATO « UNA CHE HA UN PO' DI ESPERIENZA ».

HO CONSERVATO VENTIMILA LIRE IN UNO SCOMPARTO SEGRETO DEL PORTAFOGLIO PER I TEMPI BRUTTI, E "CREDO" CHE OGGI SIA PROPRIO BRUTTO TEMPO.

IO LASO

93.

Il giovane sposo, orgoglioso della propria bella voce, ogni giorno, quando tornava dall'ufficio chiamava la moglie alla finestra e le chiedeva: « Cosa vuoi che ti canti? ». E la giovane sposa, per esempio, diceva: «Insieme ». E lui attaccava, salendo le scale: « Io e teee insiemeee... ». Oppure lei diceva: « Piccolissima serenata ». E lui saltellando rientrava gorgheggiando: « Questa piccolissima sere-na-ta... ». E così ogni giorno. Un bel mattino, a causa di un improvviso sciopero, lui rientra a casa prima del previsto, arriva sotto le finestre e chiama la moglie, che stava a letto con l'amante, intenta a succhiare l'anima al suo bello. La donna, spaventata, va alla finestra. L'amante vedendo quel bel sedere invitante, la raggiunge e glielo appoggia. In quello stesso istante il marito chiede allegramente: « Cosa vuoi che ti canti? ». L'amante spinge e la donna urla: « Lì nno! Lì NO! ». E il marito entra nel portone cantando: « Fratelli d'Italiaaaaa ».

94.

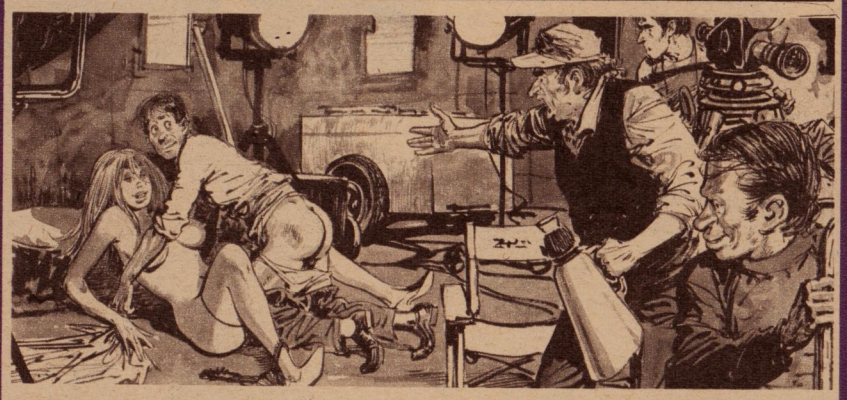
Al cinema un giovanotto si siede accanto a una ragazza tutta curve. Alla vista di quelle due belle cosce, il giovanotto, pur essendo timido, non resiste e le piazza una mano sopra il ginocchio e tanto per dire qualcosa, le chiede: « Lei sta bene? ». « Sì », risponde la bellezza. Lui mette la mano un po' più su: « E sua madre? ». « Bene ». « E suo padre? », domanda ancora il giovanotto, avanzando con la mano verso la fine delle calze. « Bene, grazie ». Finalmente il ragazzo tocca la carne tra la calza e le mutandine: « E sua sorella? ». « Bene ». A questo punto il ragazzo non sa più che dire e rimane fermo e muto, finché la giovane mormora: « Sa... io ho anche un nonno e una nonna...».

95.

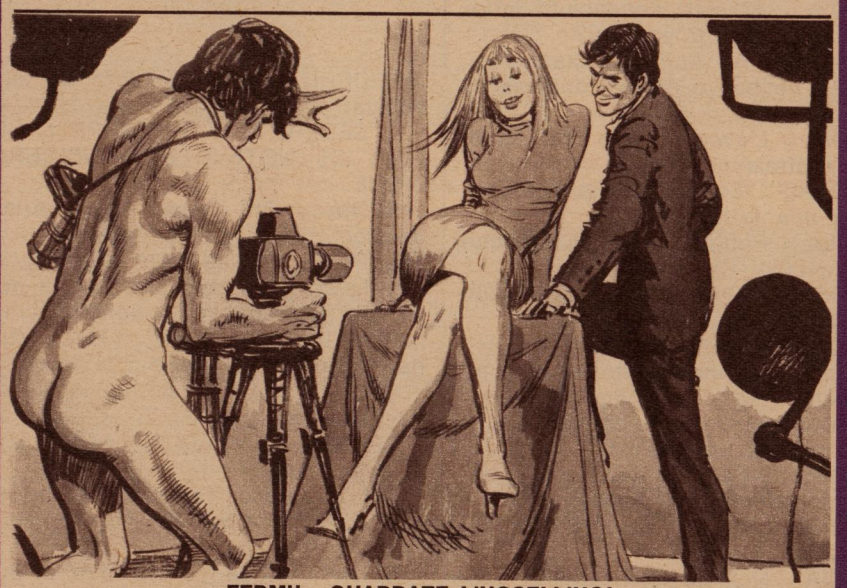
Un tizio entra da un medico con un muso lungo così.

« Dottore, sono diventato impotente... è da anni che non ho più un'erezione ». Il medico chiede al cliente le cure finora provate. « Uh, dottore, ho provato di tutto: iniezioni, pillole, supposte, raggi... ». « E i massaggi? I massaggi li ha provati? ». Il paziente risponde di no e allora il medico decide di provare con quella terapia. Il tizio si sdraia su un lettino e il dottore comincia a massaggiargli il membro. Improvvisamente squilla il telefono e il medico, continuando a massaggiare con una mano, risponde. E' sua moglie. Mentre sta mettendosi d'accordo per una serata a teatro, il medico sente che il paziente gli tira giù i pantaloni e glielo infila. Calmissimo, il medico dice alla moglie: « Ti chiamo più tardi, Luisa, credo di aver risolto un caso di impotenza... ».

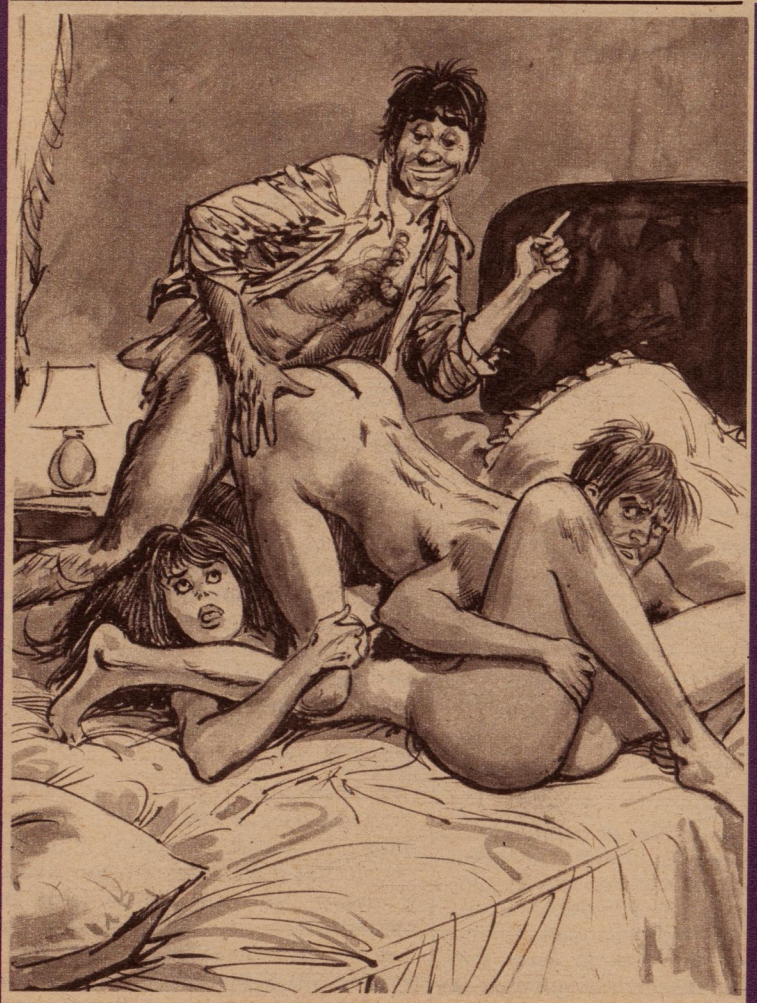
OH!... ANSELMO, COME CODO!...



MA COSA FAI? TU SEI SOLO LA CONTROFIGURA!!...



FERMI!... GUARDATE L'UCCELLINO!



...E QUESTO E' IL 669...!

STIA TRANQUILLA, SIGNORINA, SONO ASSICURATO ANCHE PER I TAMPONAMENTI...!

il teatrino RUSPANTE

L'AC-CHIAPPA
DIALOGO

PERSONAGGI

UN SEDERE: di modeste proporzioni ma rude e combattivo. UNA SEDIA: un po' ipertiroidea, data l'età, ma ancora efficiente. UN ALTRO SEDERE: molto più grande del primo, costantemente sbarbato e profumato e con l'erre moscia. L'ambiente è sfarzoso. Gli affreschi del Tiepolo non si vedono perché sono di là.

SEDIA - Che maniere! Un po' di educazione almeno!

SEDERE - Come sarebbe, scusa?

SEDIA - Ti pare questo il modo di poggiarsi?

SEDERE - Perché, come avrei dovuto farlo?

SEDIA - Delicatamente, dolcemente.

SEDERE - Come posso essere dolce, sono un culo!

SEDIA - Si dice sedere. E ricordati che stai parlando ad una che ha dello stile.

SEDERE - Che stile?

SEDIA - Luigi Quindici.

SEDERE - Mai coperto.

SEDIA - Si dice conosciuto ignorante. Ma a chi appartieni?

SEDERE - Ad Amilcare Cianciconi, anni 34, celibe, di professione manovale.

SEDIA - L'avevo capito che eri di bassa estrazione.

SEDERE - Guarda che io non vengo da una lotteria.

SEDIA - Peggio. Non sai neanche chi era Luigi Quindici.

SEDERE - Che vuoi, sono un culo ignorante.

SEDIA - Appunto, che fai qui?

SEDERE - Sono venuto insieme ad altri culi di altri operai. Facciamo parte di una delegazione che deve parlare con Sua Eccellenza.

SEDIA - Mi pareva. Non avevo mai visto un sederaccio come il tuo.

SEDERE - Perché, tu credi di essere carina?

SEDIA - Non ho intenzione di raccogliere basse insinuazioni.

SEDERE - Ah no? Allora raccogli questa!

IL SEDERE EMETTE UN PETO DEGNO DI NOTEVOLE CONSIDERAZIONE.

SEDIA - Oh! Questa poi... Aria... Soffoco... Hai un alito pessimo.

SEDERE - E se non la smetti di fare la spiritosa, alla prossima ti polverizzo. Sai che in cantiere mi chiamano « Il tenore »? Ho un do di culo da far invidia a Mario Del Monaco.

SEDIA - Se non fossi nobile ti direi quella parolaccia che ti riguarda.

SEDERE - Vaffanculo? Arrivi in ritardo mi pare.

SEDIA - Posso farti una domanda?

SEDERE - Così va meglio. Sentiamo.

SEDIA - Cosa dovete dire a Sua Eccellenza?

SEDERE - E' Amilcare Ciancioni che parla. Se parlassi io Sua Eccellenza potrebbe aversene a male. Chiede a nome di tutti un aumento di salario.

SEDIA - Perché, guadagna poco?

SEDERE - Quasi niente. Pensa che il mese scorso ho fatto le ragnatele.

SEDIA - Esagerato. E se Sua Eccellenza non glielo concede?

SEDERE - In tal caso questa volta succederebbe un casino. Scenderebbero in piazza e occuperebbero i cantieri.

SEDIA - E tu sei d'accordo?

SEDERE - Ma io che c'entro! Non vorrai mica insinuare che Amilcare Cianciconi ragiona col culo!

SEDIA - Eh! Come sei ombroso!

SEDERE - E' che a casa non funziona il bidet e sono due giorni che non mi lavo la faccia.

SEDIA - Direi proprio che non hai un bell'aspetto. E quanto tempo potrete resistere senza lavoro e con i cantieri occupati?

SEDERE - Se Sua Eccellenza non cede entro trenta giorni, siamo fottuti. O la va o la spacca.

SEDIA - E adesso che fai?

SEDERE - Me ne vado. Anzi se ne va Amilcare Cianciconi. L'hanno pregato di accomodarsi in un'altra stanza. Ti saluto.

IL SEDERE SE NE VA. DOPO UN ATTIMO DI SILENZIO, UN ALTRO SEDERE SI POGGIA SULLA SEDIA.

SEDERE (SUSSURRANDO. COME SOLO UN SEDERE E' CAPACE DI FARE) - Allora? Avuto notizie?

SEDIA - Sì, Eccellenza. Vogliono l'aumento e occuperanno i cantieri. Ma non possono resistere più di trenta giorni.

SEDERE - Bene, bene. Ma sei sicura che ha detto la verità?

SEDIA - Mi sembrava un culo sincero. Cioè un sedere sincero.

SEDERE - E mi ha preso per i fondelli? Che tipo era?

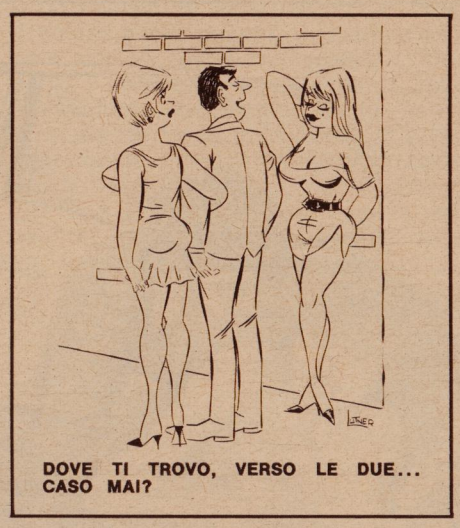
SEDIA - Una faccia da sedere. Ma non come lei s'intende.

SEDERE - Allora posso stare tranquillo. Non do nessun aumento, resisto trenta giorni ed è fatta.

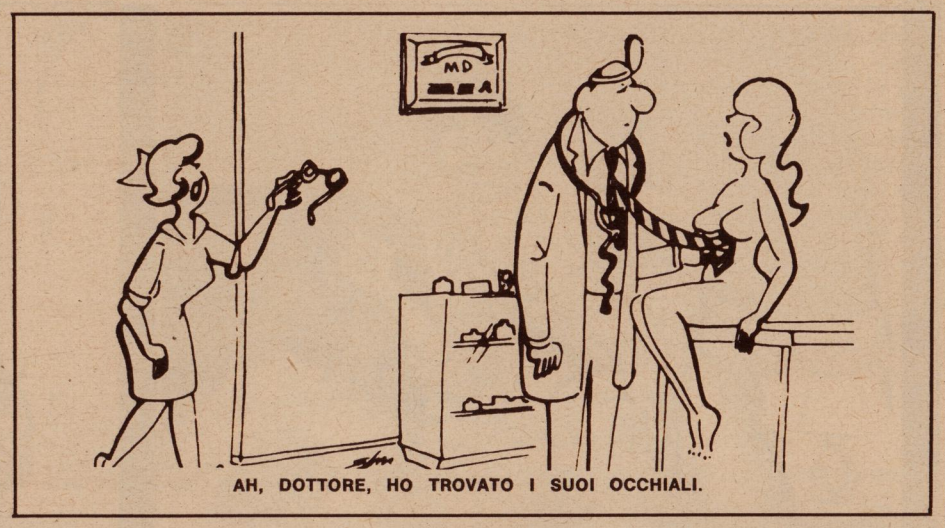
SEDIA - Sì, Eccellenza.

SEDERE - Tu sei stata brava. Ma devo dire che anche questa volta ho avuto un bel sedere.■

CHE VUOL DIRE CHE HAI LE VERTIGINI QUANDO GUARDI GIU'? NON ABBIAMO ANCORA COMINCIATO LA SCALATA.



DOVE TI TROVO, VERSO LE DUE... CASO MAI?



AH, DOTTORE, HO TROVATO I SUOI OCCHIALI.

IO LA SO

96.

Pierino e la sorella avevano da tempo bisogno di due piccoli interventi, la circoncisione lui e l'estirpazione delle tonsille lei. I genitori, profittando delle vacanze scolastiche, li portarono tutti e due nella stessa clinica e, per questione di modestia, si parlò ai ragazzi unicamente di tonsille. Pierino fu operato per primo e, all'uscita della sala operatoria la sorella gli chiese: « E' stato doloroso? » « No », rispose il ragazzo, « ma tu lo sapevi che le tonsille ce l'hai nella fica? »

97.

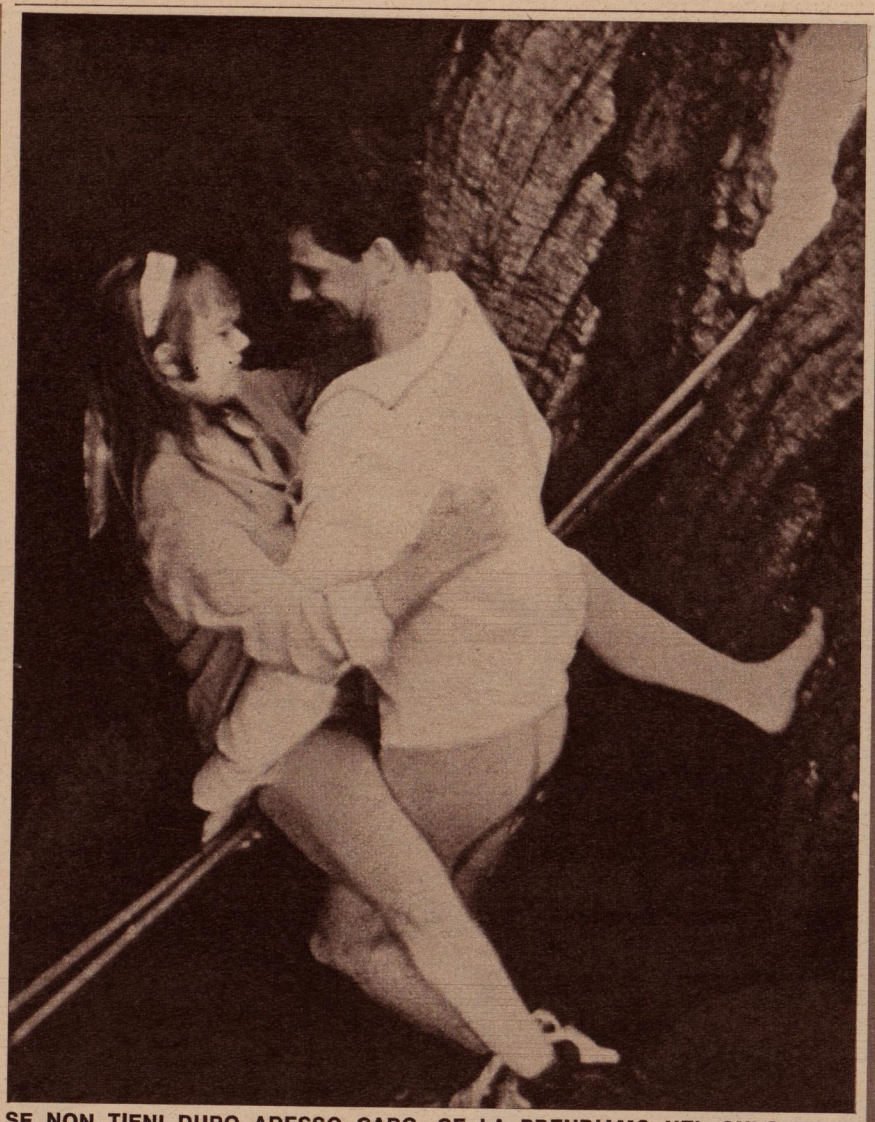
Una mamma moderna ha fatto scuola alla figlia, raccomandandole di saper accattivarsi i giovani, senza però compromettere la propria illibatezza. Un bel giorno la ragazza, che si è fatta l'amichetto, confessa di essere uscita con lui. « Non mi ha fatto nulla, mamma », dice, « me lo ha solo poggiato un po' vicino alla cosa ». « Sta attenta », dice la mamma, « attenta ai giuochi pericolosi ». La sera successiva, la ragazza ritorna tardi e riferisce alla madre di avere avuto ancora contatti col fidanzato, e stavolta glie ne ha messo due centimetri dentro. Nuovi avvertimenti e nuovi richiami della madre e nuove promesse di stare attenta. Ma dopo altre due o tre sere trascorse con l'innamorato la ragazza dà alla madre un aggiornamento della situazione, precisando che sono arrivati a quindici centimetri. « Ma insomma », esplode la madre, « vuoi stare attenta o no? O vuoi finire per farti chiavare? »

98.

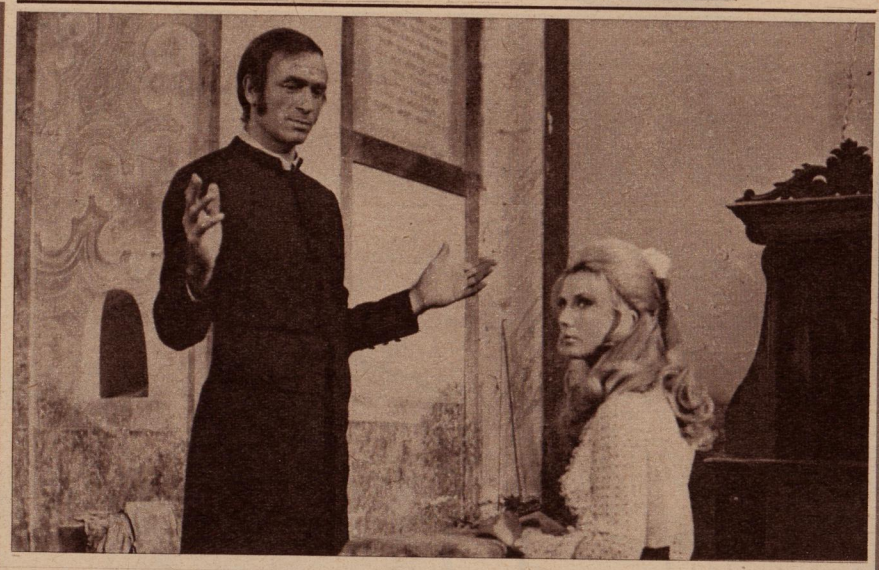
Piergiorgio è molto presuntuoso e crede di essere abilissimo a letto. Quando riesce a convincere la moglie di un suo amico a cedere, la porta a casa e poco dopo incominciano gli amoreggiamenti. Lui fa tutto con malagrazia e senza alcuna tecnica: la palpeggia con mani ruvide, ogni tanto le pesta un piede e le fa male alle labbra. La poveretta cerca disperatamente di evitare quei rozzi spostamenti. Ma lui non se ne rende conto e, convinto di essere un grande amatore, ad un certo punto esclama: « Io ho l'amore nel sangue! » E lei: « Forse... ma che cattiva circolazione! ».

99.

La maestra a Pierino: « I tuoi compagni di classe mi hanno raccontato che tu hai detto loro che tuo padre è in galera, che tua madre fa la prostituta, e che solo tua sorella si salva nella vostra famiglia, perché ama la musica... ». E Pierino: « Ma quale musica! I miei compagni hanno capito male: mia sorella tromba! »



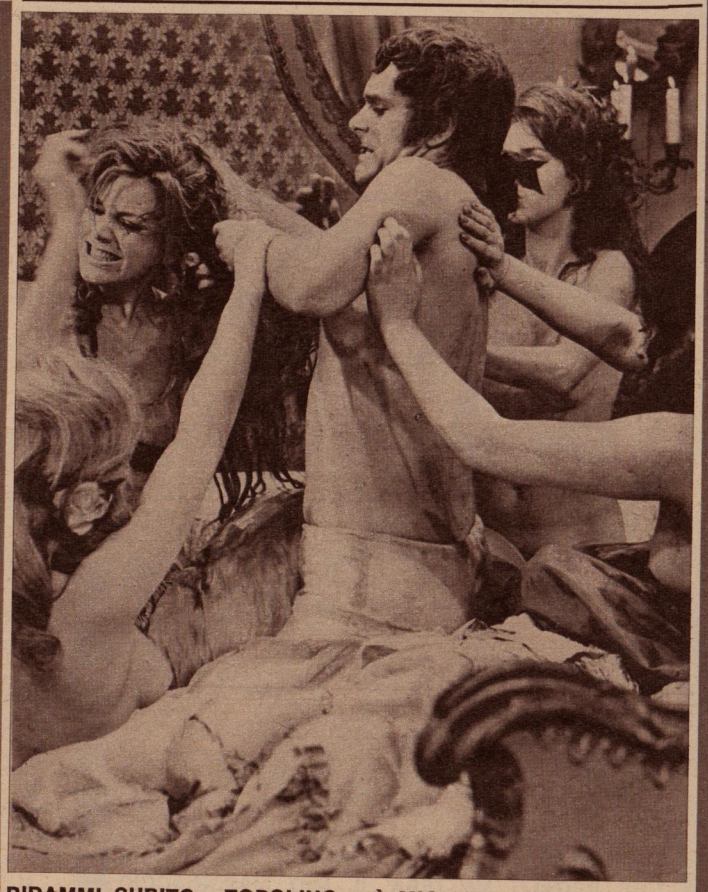
SE NON TIENI DURO ADESSO CARO, CE LA PRENDIAMO NEL CULO TUTTI E DUE!



HO CAPITO FIGLIOLA. CE L'AVEVA COSÌ LUNGO. MA TU DEVI DIRMI QUANTO NE HAI PRESO, ALTRIMENTI NON SO COME REGOLARMI PER LA PENITENZA.

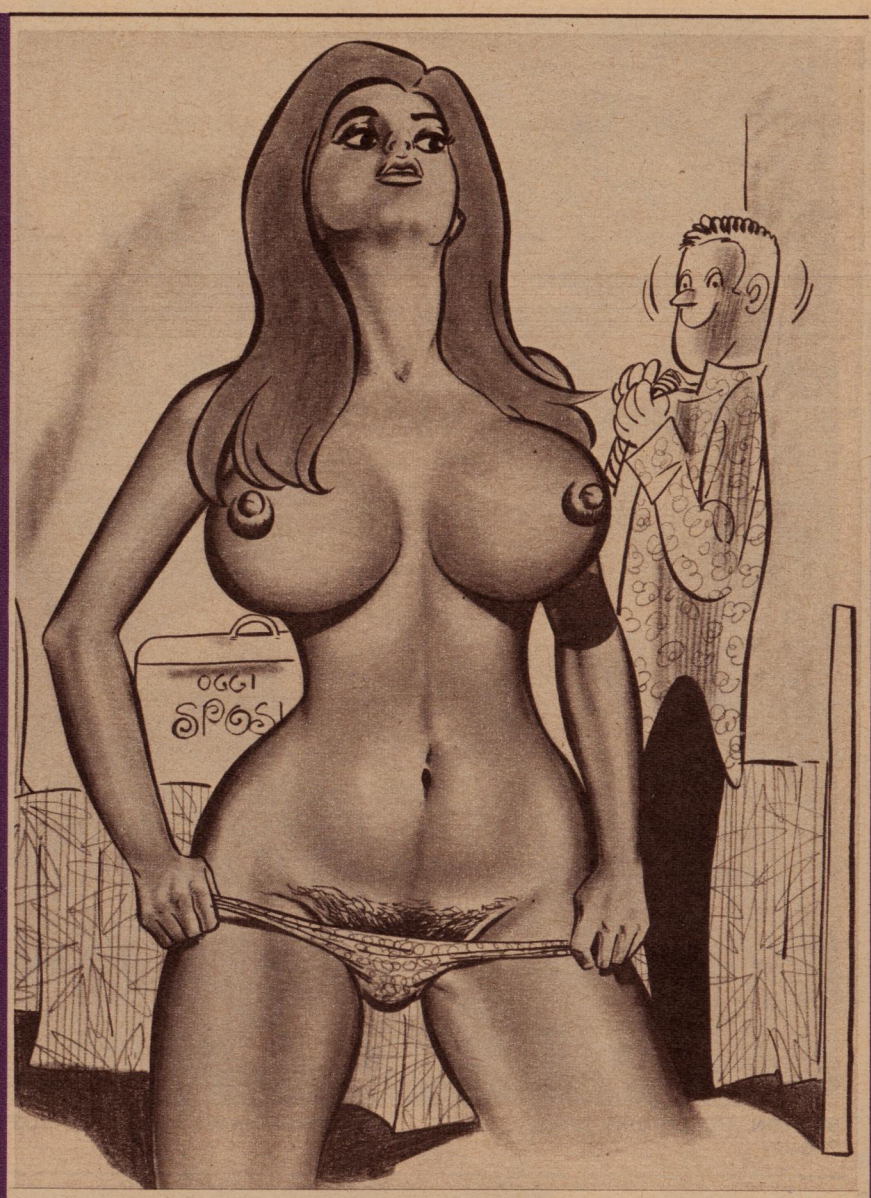
... SEI ANCORA TU ARTURO?... TI PREGO LASCIAMI DORMIRE UN ALTRO PO'...

E VA BENE, TE LA DO. BASTA CHE LA SMETTI UNA VOLTA PER TUTTE DI FARTI LE PIPPE!



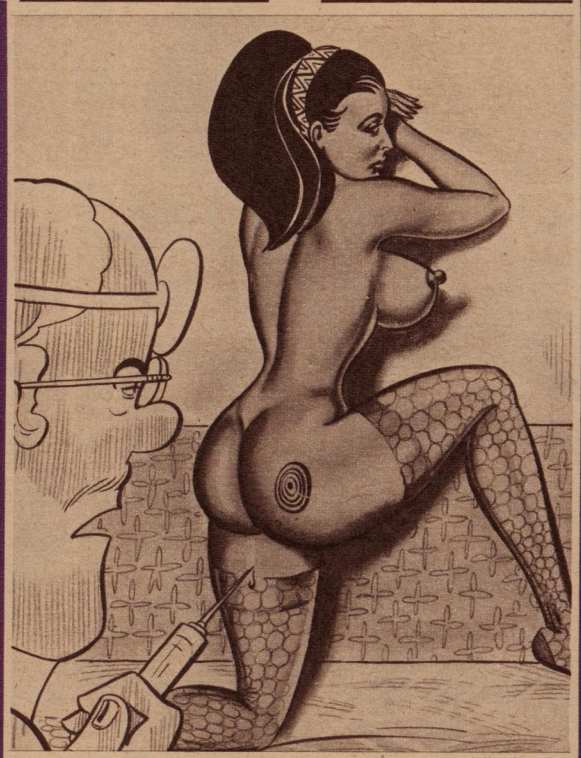
RIDAMMI SUBITO « TOPOLINO », È MIO, L'HO COMPRATO IO!

NON ESSERE IL SOLITO INDECISO, ARMANDO... INFILA LA BUCA... DAI!



— CARO, DEVO FARTI UNA CONFESSIONE: NON SONO VERGINE.
— OH, MENO MALE... ANCH'IO NON SAPEVO COME DIRTI CHE SONO IMPOTENTE...

CHE REGALO METTERA' IL MIO MASCHIACCIO NELLA CALZINA DELLA SUA MICINA...?



...IL SUO COLLEGA, SA, SBAGLIAVA SEMPRE BUCO...

VIENI AVANTI, CARINO... MA DOPO, MI RACCOMANDO, LINGUA IN BOCCA!...

IO LA SO

100.

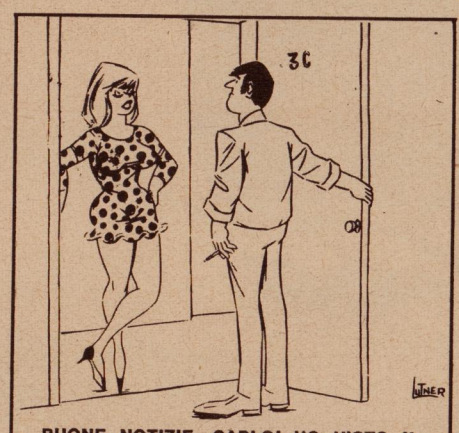
Il miglior impiegato di una grossa ditta, un uomo capacissimo, abile, superpuntuale, genio negli affari e nel trattare con i clienti, insomma la gioia del principale, improvvisamente cambia. Ogni mattina alle dieci esce, senza dir nulla dall'ufficio, e rientra a mezzogiorno, canticchiando. Il principale è preoccupatissimo, ma siccome ci tiene a quell'uomo straordinario, non vuole rimproverarlo e decide di scoprire il perché di quel comportamento. Assume un investigatore e qualche giorno dopo riceve il rapporto: « L'impiegato Camozzi alle dieci esce da qui, va a casa sua, prende sua moglie, la porta in un albergo, si spogliano ambedue, fanno un monte di zozzerie, poi lui la riaccompagna a casa in macchina e torna qui ». « Ma è assurdo — replica il principale — per quale motivo dovrebbe far così? Andare in un albergo con sua moglie! La porta in un albergo, ha detto? ». « La porta in un albergo, si spogliano ambedue, poi lui la riaccompagna a casa sua in macchina e torna qui ». « Veramente preoccupante, poveretto, gli consiglierò di andare da uno psichiatra... ». « Senta, signore, per risparmiare tempo, posso darle del tu? Bene. Allora: Camozzi alle dieci esce da qui, va a casa tua, prende tua moglie, la porta in un albergo, si spogliano ambedue, fanno un monte di zozzerie... ».

101.

Nei pressi di Milano si sta per inaugurare una fabbrica che si basa sull'invenzione del secolo: si trasforma la cacca in burro! Il ministro si reca sul posto per inaugurare questa sorprendente attività e i proprietari, con il direttore, fanno visitare gli impianti all'uomo politico. Gli mostrano alcuni camion di cacca che arrivano, vengono scaricati in grandi depuratori che convogliano la cacca in un primo serbatoio dove enormi braccia metalliche agitano il tutto. Operai in tute d'amianto sorvegliano l'operazione. Poi, attraverso un condotto, la cacca passa in una seconda vasca con altre braccia metalliche: la cacca è già più chiara e gli operai hanno delle tute azzurre. Terzo serbatoio, la cacca ha un colore beige, e gli operai delle tute già più eleganti e pulite.

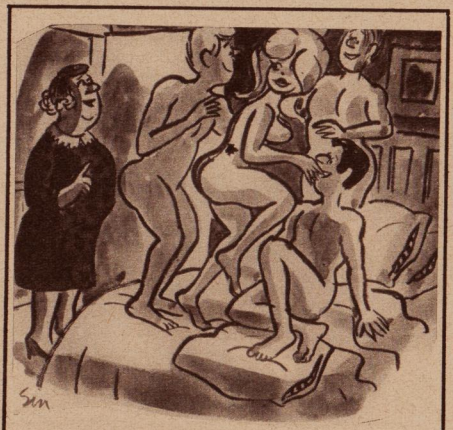
« Fantastico », dice il ministro. Quarta vasca: ormai la cacca è diventata burro e va verso il reparto imballaggio. Il prodotto viene tagliato da grandi macchine e i panetti di burro incartati. Il ministro applaude, chiede di assaggiare una tartina. Il direttore schiocca le dita e una bella ragazza porge al ministro la tartina. Lui l'assaggia, sputa e urla: « Ma sa di cacca! ». E il direttore: « Questo è l'unico inconveniente che non siamo riusciti ad eliminare... ».

CARO DIARIO, LUNEDI' - QUATTRO VOLTE... MARTEDI' - TRE VOLTE... MERCOLEDI' - DUE VOLTE... GIOVEDI' - UNA VOLTA... OGGI... "OGGI SPOSI".



BUONE NOTIZIE, CARLO! HO VISTO IL MEDICO OGGI E NON DEVI PIU' AVER PAURA DI METTERMI INCINTA... PER I PROSSIMI NOVE MESI.

BE', SE NON E' PER UNA SORTA DI PIACERE DA PERVERTITO NEL METTERMI IN IMBARAZZO CON I TUOI AMICI, COM'E' CHE SEI VENUTO A CASA PRIMA?



NON VORREI DISTURBARE, REBECCA, MA E' QUESTO QUELLO CHE I GIOVANI CHIAMANO « GIOCO DI SOCIETA' »?

OH PINOCCHIO!

nuove avventure di un ex-burattino

Nel quale si sperimenta la durezza della professione dell'attore underground

Una luce rossa, proveniente dalla grossa lampada installata sul palcoscenico, illuminava la scena, quando Pinocchio entrò nello scantinato. Antonia, Jenny, Camillo, Rodo e Peter si stavano scaldando vicino alla stufa a metano. Erano tutti seminudi e l'ambiente trasudante umidità dalle volte coperte di muffa era gelido. Nei momenti di « pausa » agli attori si accapponava la pelle.

« Hellò, Pinocchio! », lo salutò Peter, nel suo italiano ancora incerto. Dopo dieci anni che stava in Italia, Peter parlava ancora come se fosse arrivato l'altro ieri da New York.

Si erano conosciuti al Piper, il giorno prima. Pinocchio stava ballando con Bluehair, la bella mulatta dai capelli turchini, con cui ormai faceva coppia fissa, quando quel giovane un po' invecchiatello, con i capelli alla Angela Davis e gli occhialetti cerchiati di metallo, gli si era avvicinato dicendogli: « Tu ti muove molto bene, molta tendenza per movimento... ». Pinocchio, sempre continuando a ballare, perché in sei mesi che stava con Bluehair da quel ciocco che era prima, adesso passava per uno dei mejo tacchi del Piper, gli aveva risposto: « Te credo, a fracico, a me er movimento nun m'amanca mai. Dije un po' Blu-blù ». Ma Bluehair non aveva neanche risposto. Peter aveva sorriso a sentirsi chiamare « fracico ».

Più tardi, quando Pinocchio era andato al bancone, lo aveva di nuovo abbordato: « Tu molto ritmo, tu muovere bene tuo corpo. Tu non interessato teatro? Non vuole fare attore, tu? ».

A sentire la parola « attore », Pinocchio, che fino allora non aveva prestato molto orecchio alle chiacchiere di quel tizio, posò le aranciate sul bancone e chiese interessato: « Ma perché, tu me pòi fa fà l'attore? Che sei un regista? ».

Intervenne Rodo, un ragazzo alto e allampanato con la barba alla nazarena: « Te credo che è un regista. Peter fa l'undergrunde... ».

« Me cojoni! », aveva esclamato Pinocchio, « e che sarebbe 'sto undergrunde? ».

« Sarebbe », aveva cominciato Rodo, « che noi se mettessimo tutti ignudi sulla scena e lì te lo facessimo vede noi... ».

« Tu zitto », lo aveva interrotto bruscamente Peter, « tu non potere spiegare lui nostra arte ». Poi, mentre Rodo taceva umiliato, si era rivolto molto più dolcemente a Pinocchio: « Tu viene da noi domane sera in teatro, stiamo provando nostra nuova pièce, molto spirituale. Tu viene », e gli aveva dato l'indirizzo del « Pig », un nuovo locale dalle parti di Piazza Navona.

Ora Pinocchio stava cercando di orientarsi nello scantinato, mentre Peter parlava agli attori: « Anima, dovete mettere anima! Ora faremo prova tutti spogliati. Tu Sonia, devi fortemente prendere zinna di Jenny con tue labbra, senza paura di fare male. Tu Rodo con Camillo, molto strettamente... ». A quel punto, girando la testa verso Camillo, Peter aveva scorto Pinocchio. « Oh, bravo Pinocchio, su spogliati: io farò parte con tu... ».

« Ma come, me devo mette ignudo? ».

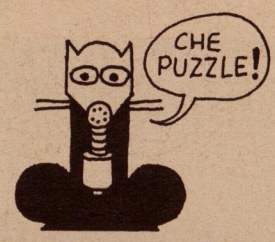
Una risata generale aveva accolto la domanda di Pinocchio. Ma Peter molto seriamente aveva risposto: « Tu vuoi fare attore, no? Attore deve essere nudo con propria anima ».

Cinque minuti dopo tutto il gruppo era di nuovo in scena. Jenny e Sonia si abbracciavano. Rodo e Camillo si avviticchiavano uno contro l'altro. Peter al centro della scena, completamente nudo, aspettava con impazienza. Pinocchio arrivò con indosso ancora lo slippino bianco. « Tu leva », gli aveva detto rapidamente Peter e con un gesto deciso gli aveva tolto l'indumento.

Pinocchio, a sentirsi nudo come un verme, non sapeva più da che parte voltarsi. Si girò, macchinalmente, dando le spalle a Peter, che appariva eccitatissimo per la scena da eseguire. Infatti con voce soffocata urlò: « Azione! », e prima che Pinocchio potesse fare un qualsiasi movimento, lo afferrò alla vita e lo tirò violentemente contro di sé per le terga. Pinocchio sentì qualcosa di inequivocabilmente duro che gli premeva contro le natiche.

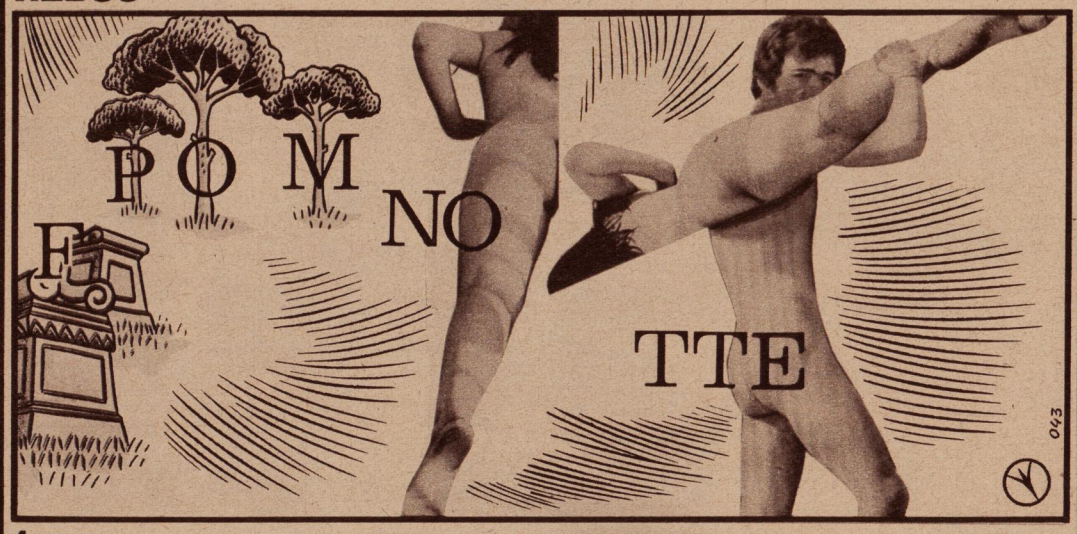
« Mortacci tua! », gridò rivolto a Peter. Quindi si liberò con uno strattone e diede un gran calcio in mezzo alle gambe al regista, che nell'eccitazione ruzzolò sul pavimento, gridando: « Sì, sì, così, proviamo di nuovo... ».

« Ma provace co' quarcun altro, brutto frocio », aveva risposto Pinocchio. E raccolti i vestiti si era affrettato, correndo, verso l'uscita. ■



SEXY PUZZLE

REBUS



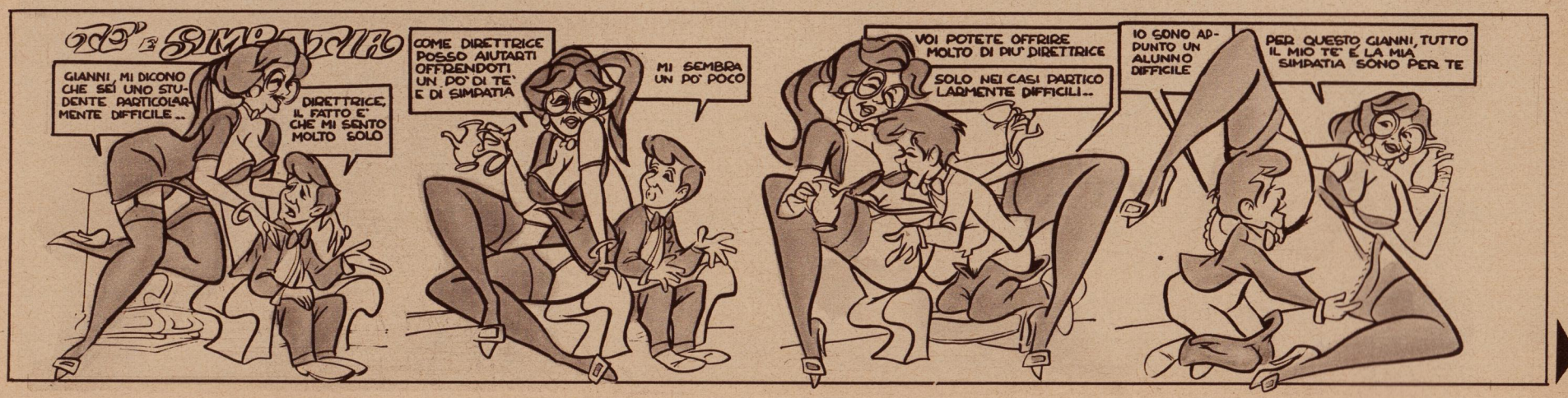
1. (FRASE: 4, 7, 1, 10)

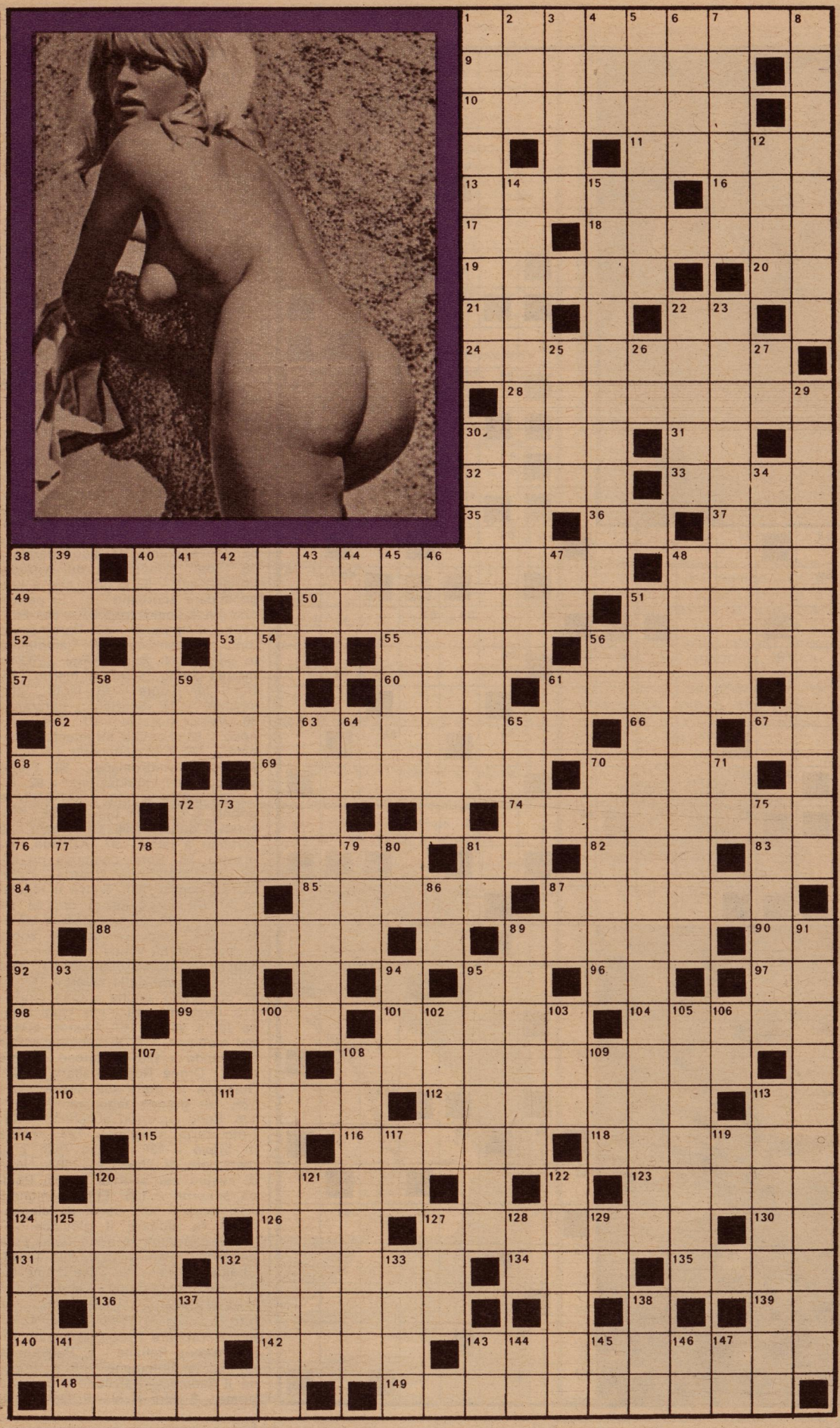
2. (FRASE: 11, 1, 6, 5)

3. PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Meno copre e più riscalda... - 9. Lo sono i giochi tra i due sessi - 10. Le ha favolose la ragazza della foto - 11. Popolare Sonia pattinatrice - 13. Le palle di chi da tempo non fa all'amore - 16. Indica cifra da fissare - 17. Testa di androgino... - 18. I ferri del mestiere - 19. Località che ci ha visti nascere... - 20. Fanno di santi astanti... - 21. Pone una condizione - 22. Le consonanti del coito - 24. Accogliere nella casetta del passerotto - 28. Un rapporto che inizia tra due persone e termina tra tre - 30. I battesimi delle navi - 31. Due lettere del clitoride... - 32. Un noto profeta - 33. Popolare opera lirica di Verdi - 35. I fianchi delle signorine... - 36. Military Police - 37. Millenovantanove di un tempo - 38. Entrate Estere - 40. La promessa dei promessi sposi - 48. La lista delle vivande esposte nei ristoranti - 49. Una moneta d'oro o d'argento... di Modena o di Parma - 50. Può essere d'animo o di casato - 51. Il cognome del pittore « Canaletto » - 52. Il pene senza i lati... - 53. Trasformano Rita in grinta... - 55. Apparecchio che è applicato al telegrafo Morse - 56. Liquore fatto con anici - 57. Lo praticano quelli che hanno le natiche abbronzate - 60. Il figlio muto di Creso - 61. La capitale del Vietnam del Nord - 62. Quelli a letto terminano in abbracci tra i nemici - 66. Tenente Colonnello - 67. L'ultima delle sette suonate - 68. Dicesi di donna prosperosa - 69. Che hanno forma o qualità d'albero - 70. Fiume tedesco il cui bacino è ricco di carbone - 72. Macabri quelli di Manson - 74. Bella ANN dello schermo - 76. E' la prova di chi si è fatta larga nella vita... - 81. I fianchi della lesbica... - 82. Può essere anche esilirante - 83. Trasformano latte in lamette... - 84. Contrarie - 85. Grittogama della vite - 87. Metallo bianco che si trova nei minerali di zinco - 88. Prima si raggiunge e poi si riposa - 89. Il nome di Luttazzi - 90. Il padre delle principesse - 92. Una snella imbarcazione per gare veliche - 95. Africa Orientale - 96. Il centro della noce... - 97. Son prime nella frigidità... - 98. Il secondo canale... - 99. Vi finirono sopra Savonarola e Giovanna d'Arco - 101. Lo sono le sarisse - 104. Stato indiano con cap. Shillong - 107. In fondo al prepuzio... - 108. Fa mostra dei suoi poderosi muscoli - 110. Un harem di Dio - 112. Il monte del Calvario - 113. Prime consonanti del buffone - 114. In fondo alla carotide... - 115. Un esame a prova d'intelligenza - 116. Città delle Puglie - 118. Popolare Ole del ciclismo - 120. Nome d'uomo - 123. Rode la mente del geloso - 124. Il raion è una tessile - 126. Nome della Dagover - 127. La scritta che se ne va in fumo... - 130. Fan di ara ladra... - 131. Noto collegio inglese - 132. Vendono prodotti conciati - 134. Ha la testa bucata... - 135. Tratti di intestini - 136. Lo succhia il padre e il figlio - 139. Le consonanti di zeta - 140. La capitale del Ghana - 142. Culla rustica che dondola - 143. Rende la donna insensibile ai baci e alle carezze - 148. Un capolavoro di Pascoli, di Carducci o di Ungaretti - 149. Fa fare un macabro amore.

VERTICALI: 1. Rende la donna sterile - 2. Fa andare in escandescenza - 3. Con essa scende l'ombra del piacere - 4. Lo stesso che dire andati - 5. Pianta erbacea velenosa detta anche « pan di serpe » - 6. Gli animali a cui si paragonano le donne sciocche - 7. Lo stesso che dire nulla - 8. A mezzogiorno soddisfiamo quello di cibo a mezzanotte quello d'amore - 12. A... vuol





dire in gran quantità - 14. Un modo di amare - 15. Un amore d'adolescente che contagia i pulitori di specchi... - 22. Lo è la donna accorta e circospetta - 23. Li fanno quelli a cui non basta quella della moglie - 25. Noto Peter attore - 26. Fan di un'eco un desco... - 27. Coda di spaniel... - 29. Riduce il pene e ingrossa la donna - 30. Unguenti che agevolano l'accesso... - 34. Unità monetaria jugoslava - 38. Il paradiso perduto dove dimoravano Adamo ed Eva - 39. Vive tra le donne ma non gli si rizza più - 40. Un noto santuario del Portogallo - 41. Dopo la prima nel ditalino... - 42. Verità religiosa - 43. La firma di chi non firma - 44. La fine di Marzo... - 45. Il nome di Lincoln - 46. Falciare il grano - 47. Taranto per l'ACI - 48. Più soffre e più ama - 51. Fu la capostipite del bikini... - 54. Scorta in mezzo ad un gruppo di gente - 56. In testa alle mammelle. - 58. Gli piacciono tutte le donne - 59. Iniz. del regista Bolchi - 61. La fine dei finocchi... - 63. Sta tra il binomio ed il polinomio - 64. Iniz. della Biagini - 65. E' larga quella del sombrero - 68. Il reato di chi scopa due mogli - 70. Un presente che si dà con piacere alla partner amorosa - 71. I lati del renard... - 72. Il quadrato calpestato da Monzon - 73. Fatto dal nulla - 75. Priva di forma - 77. Iniz. di Leoncavallo - 78. Anelli che fanno del coito un dovere - 79. Un figlio del nonno - 80. Principio di adenite... - 81. In fondo al capezzolo... - 86. E' usato per dentro - 87. Caserta sulla targa - 89. Nicchie per cadaveri - 91. Appartiene a due sessi - 93. Una pietra preziosa - 94. Il colore del Danubio in una nota operetta - 95. Il nome di Rosmini e Fogazzaro - 99. Noto giocatore della Juventus - 100. Squisitezza di modi - 102. Pianta acquatica - 103. Unità di lavoro - 105. Lo sono tanto i ferrovieri che i postelegrafonici - 106. Salerno su quattro ruote - 107. Chiudere in un campo di concentramento o in manicomio - 108. Un ballo a premi - 109. Dior senza testa - 111. Si arrossa all'alba - 113. La dote che gli uomini apprezzano di più - 114. La migliore... è l'attacco - 117. In fondo al barattro... - 119. Di troppo poco... - 120. La foce del fiume - 121. Quando duole è detta splenalgia - 122. Un gigante interrotto indoafricano... - 125. Istituto Tecnico - 127. Fatto per lo scrivente - 128. Fondo di vagina... - 129. La città col Valentino (sigla) - 132. Un mezzo pene... - 133. Il nome di Shepard - 137. Una negazione francese - 138. Componimenti in versi - 141. Iniziali di chi si gode la Sofia - 143. Fanno Franca con rana... - 144. Iniz. di Rascel - 145. Iniz. dell'attore che fa l'amore con Franca Rame - 146. Trasformano sci in selci... - 147. In fondo ai romanzi...

4. IL LABIRINTO

Quale delle sei strade dovrà percorrere l'accalorato « guardone » per vedere meglio la piccante scenetta?

FINE

FUORI LE ATTRICI

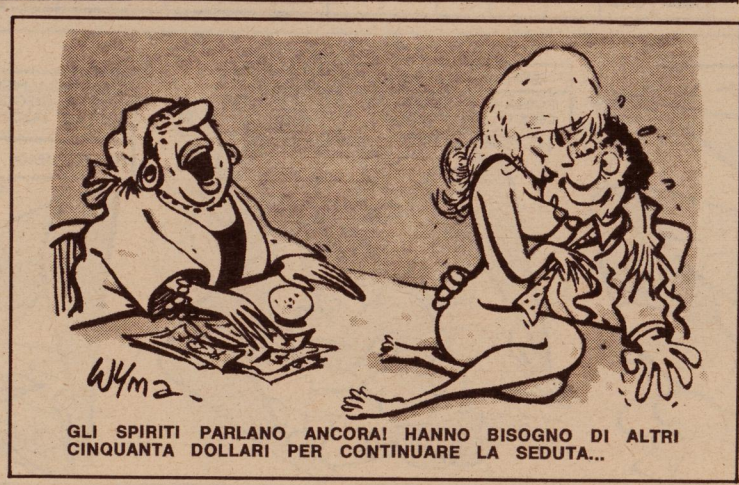
5. PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Lui e lei distesi sul letto - 8. Un tipo di amore che non fa rizzare il fallo - 14. Si coniuga con il cuore e con altro - 15. Quelli degli innamorati battono all'unisono - 17. Lo coniuga il corteggiatore che segue sempre l'amata - 18. Lo dimostra colui che si accinge a soddisfarne cento - 19. Hanno anni storici - 20. Lo svolge lo studente - 21. Anche le sue chiavate sono stupide - 22. Ridata; restituita - 23. L'eroe che si firmava con la Z - 25. Regole, leggi - 27. Un buco tra le natiche - 28. Quello confesso è colpevole - 30. Esame psicologico - 31. La provocano gli amplessi sempre uguali - 33. Fu distrutta per difendere le corna di Menelao - 35. Mio e tuo - 36. Si ciba di carogne - 38. Si ingrossa quello di chi non ha preso la pillola - 40. Venuta alla luce - 41. Lo sono le fesse appena rasate - 44. Molti nelle mani del contadino - 45. Pronome per quelle - 46. Il segno che moltiplica - 47. Il pene allungato al massimo - 48. Possono scopare con... la benedizione - 49. L'onore della siciliana nubile - 53. Sono eccitanti quelli che si danno sulla bocca - 55. Discendiamo dal suo sperma - 58. Sono condannati dai virtuosi benpensanti - 59. I coiti che a lungo andare annoiano - 61. La pelosa che ha faticato troppo! - 64. Finiscono a spruzzi! - 68. Partono veloci... e diventano altri... cambiando la prima - 69. Intestardirsi - 74. La moglie che la dà solo al marito - 75. Dolci far niente - 76. Isola... plasmabile - 78. Scarichi... naturali - 80. Mezza dozzina - 81. Gas velenoso - 83. Rustico strumento musicale - 86. Componimenti poetici - 88. Scopò Andromaca - 89. Frutto esotico - 91. Liquidazione! - 92. Incapaci anche a letto - 94. Sono le donne a cui non piace - 95. Preziosi in genere - 96. Gli organi che servono a letto - 97. Azienda, impresa - 98. Sono composti da lui, lei, e l'altro che guarda! - 99. Grossi cesti - 100. Trarre e lanciare - 101. Le palle di chi se ne astiene - 102. Misure lineari inglesi - 104. Doloroso metterci sopra il dito - 107. Antico regno - 109. Nome dell'attrice della foto in alto - 110. Il nome della Negri - 111. Vi si comprano anche cappuccini! - 113. Pezzi di città - 116. Ogni chiesa ha il suo - 117. Bianco quello del medico - 118. Si lamenta anche chiavando - 120. Religiose, devote - 121. Croce Rossa Italiana - 122. Sovrasta la parte più desiderata - 125. Un grande lago americano - 126. Sono superiori ai tenenti - 127. Noto sarto parigino - 129. Andata in breve - 130. Quella rosa è il resoconto di chiavate - 133. Unità di misura per sperma! - 135. Pompa senorite - 136. Ente Comunale Assistenza - 137. Serve ai falegnami e fa sfogare il giovincello - 139. I capezzoli lo sono delle poppe - 140. Pan della favola - 141. Ubaldo attore - 142. Case d'amore - 143. Passato da poco - 144. Falsi dei.

VERTICALI: 1. Perfetti quelli nella foto in basso - 2. Cantò l'ira di Achille - 3. Tagliare i peli - 4. Istituto Ricostruzione Italiana - 5. Può anche farne... la ninfomane! - 6. Li impone il sadico - 7. Il coito progettato prima - 8. Dire di sì - 9. Quello dei

LASCI STARE I GUANTI DI GOMMA, DOTTORE, DICIAMO CHE QUESTA E' UNA VISITA AMICHEVOLE.

E ADESSO PASSIAMO AI MUSCOLI SUPERIORI!



GLI SPIRITI PARLANO ANCORA! HANNO BISOGNO DI ALTRI CINQUANTA DOLLARI PER CONTINUARE LA SEDUTA...

SETTANT'ANNI? ACCIDENTI, SIGNOR ROSSI, DAVVERO NON SI DIREBBE.

sensi si spegne fottendo - 10. Lo coniuga il fallo che entra per la prima volta - 11. Se la faceva Zeus - 12. Belva difficile da addomesticare - 13. Il lungo viaggio di Ulisse - 16. Forte rumore, rimbombo - 24. Lo è dopo la prima volta - 26. Vive alle spalle della scopata altrui - 27. Un buco del vestito - 28. Il tipo indocile - 29. Chi le ha all'amore impara presto - 32. Abbellire, guarnire - 34. Toccata dolcemente - 37. Legame logico - 39. Terry, che fa... Rita - 41. Una delle parti in giudizio - 42. Conobbe quella di Cleopatra - 43. Uscire dalla retta via - 50. Lo coniuga il fallo che vuole entrare - 51. In essa anche i più pudichi si spogliano - 52. Grosso uccello acquatico - 53. Lo è quella della mora - 54. Togliersi la vita - 56. Giambattista filosofo - 57. Fare dal nulla - 60. Quello sessuale deve durare più a lungo possibile - 62. Accogliere, ricevere - 63. La culla del sole - 65. Ovest Nord Ovest - 66. Bagno ai piedi - 67. Esaminare attentamente - 69. Il verbo dell'audace - 70. Fibra tessile - 71. Messa di nuovo insieme - 72. Su di esso si può fare all'amore anche in camera da pranzo - 73. Materiale che non si combina con l'ossigeno - 77. Cerimonie - 79. Lo è il pene asinino - 80. Quella corta va bene per il lavoro non per l'amore - 82. Precede tease, piacevole spettacolo. 84. Si dà al cane - 85. Il monte di Troia - 87. Pulita, splendente - 90. Scampò al diluvio - 93. Accarezzare il coso con energia - 98. Sono nell'età della pubertà - 103. Si fece la prima - 105. Donne che ammaliano - 106 Lo coniugano gli innamorati promettendosi eterno amore. 108. Ente Nazionale Idrocarburi - 112. Condisce la pastasciutta - 114. Già impegnata da un altro - 115. Donne dal temperamento prorompente - 119. Neanche quello più potente le scuote dalla loro indolenza - 123. Guardare con insistenza - 124. La parte più desiderata dal maschio - 125. Consumate a poco a poco - 126. Gli abitanti di Santiago - 128. Il nome dell'attore Carotenuto - 131. Pietro uomo politico - 132. La taglia chi scappa - 134. Capelli... in basso - 138. Un ufficiale in breve - 139. Questa cosa.

6. BIGLIETTO DA VISITA (9-14)

Anagrammando il biglietto da visita conoscerete l'attività svolta dal sig.

GISETTA SPREGESTO

ARICCIA

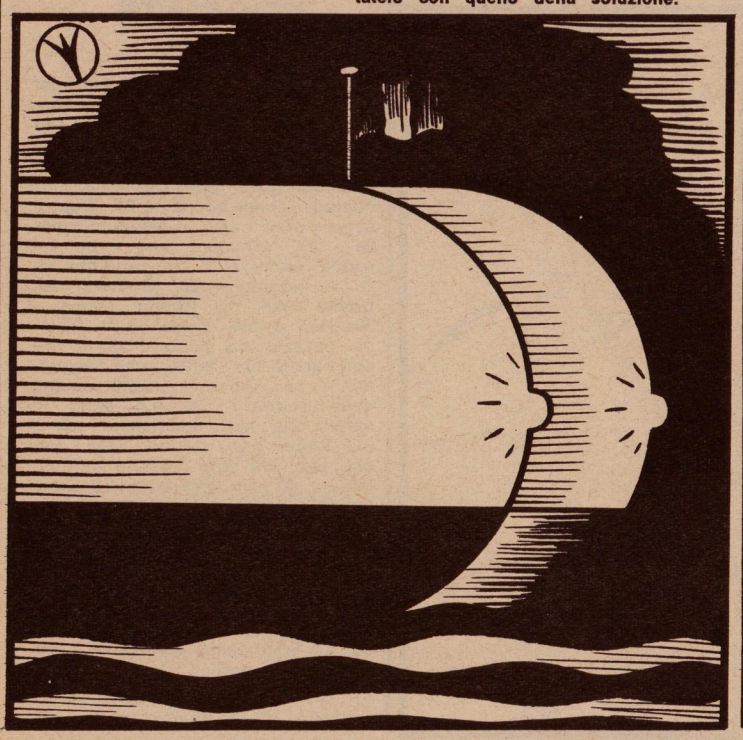
7. PASSO DI RE

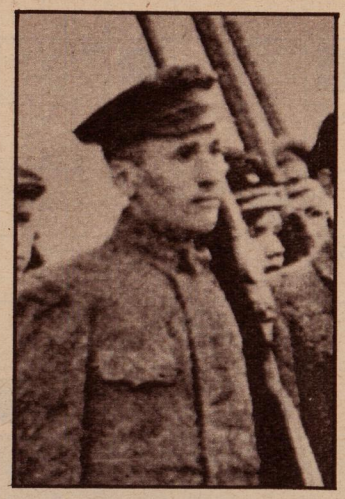
Partendo dalla sillaba sottolineata risulterà una massima (riveduta e corretta).

IN	SCE	NO	GAT	LA
NI	UN	SI	TA	VA
FI	CHE	CA	TO	AL
SCE	AL	TAN	LAR	DO
PE	NA	ZAM	LO	CHE
DON	VA	PI	SCIA	CI
LA	TO	TAN	NO	LA

8. IL GHIRIBIZZO

Che cosa rappresenta questo disegno? Dategli un titolo e confrontatelo con quello della soluzione.





Il più eroico soldato della prima guerra mondiale. Ferito un numero infinito di volte, si trovava sempre in primissima linea e non appena veniva portato in trincea, era solito riuscirne subito, trasgredendo gli ordini dei superiori, per gettarsi di nuovo all'attacco fra i fischi delle pallottole, con incredibile slancio patriottico.

Schivo di parole, fu considerato il simbolo dell'abnegazione e del sacrificio e dette l'esempio a tutti, prima ancora di ogni ufficiale, accanendosi a slanciarsi in avanti e rimanendo spesso solo, alla testa degli attaccanti. Si scoprì poi, che non era il primo dell'avanguardia, ma l'ultimo della retroguardia nemica che tentava ogni volta di raggiungere disperatamente i suoi.

Don Pedro Vargas. Fu la più grande lama dei primi del settecento. Fondò una scuola di scherma a Barcellona dove confluirono quelli che poi divennero i più celebri spadaccini d'Europa.

Di sangue aragonese, fece del fioretto un'arte sublime, insegnando soltanto ai migliori allievi gli « a fondo » più decisivi; ma a nessuno volle rivelare il suo colpo segreto che lo rese il più temuto schermitore dell'epoca.

Morì al suo primo duello, perché il suo colpo segreto era talmente segreto che non se lo ricordava più nemmeno lui.

ENCICLOPEDIA BRITANNIK

The biography of illustrated men(elik)

by PIPPO FRANCO

Hermann Goering. Fu il generale più efficiente ed informato che la guerra ricordi. Era in grado di conoscere l'esatta entità delle forze che aveva di fronte, compresi i tipi di armamenti, di equipaggiamenti e addirittura il morale delle truppe. Attraverso i suoi informatori, venne sempre in possesso delle carte geografiche e topografiche delle zone che dovevano interessarlo, con annesse le piante dettagliate dei dislocamenti, delle attrezzature belliche e dei campi minati. Prima ancora che si realizzassero, veniva a conoscenza di ogni movimento del nemico.

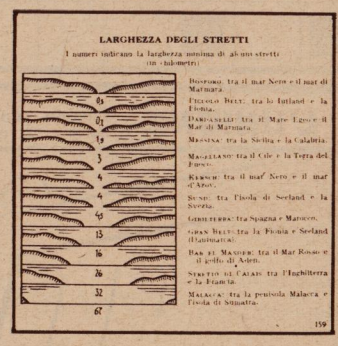
Era il nemico.

Leopold Von Krüber è considerato il più geniale musicista del nostro secolo. Allievo di Rubistein, eseguì i primi esperimenti di musica dodecafonica, rivoluzionando praticamente le tecniche di esecuzioni strumentali e componendo brani complessissimi e difficilmente realizzabili, tanto da creare addirittura nuovi e personali simboli sul pentagramma. Passò anche a sperimentare i quarti di tono sugli strumenti che predilesse ed in cui maggiormente eccelse: il pianoforte e l'arpa.

Totalmente privo delle mani, la sua grande aspirazione era quella di fare il boxeur.

Madame Bochamp. Leggendaria amatrice del secolo XVIII. Dotata di un particolare fascino, fece innamorare pazzamente di sé uomini illustri per scomparire spesso nell'ombra. Per lei si sfidarono a duello il duca di Pont-Caylly ed il marchese di Brèton. Particolarmente intelligente, conosceva sei lingue ed è certo che fu l'amante di Paolo 1° di Russia. Il principe Braschi sperperò un intero ed inestimabile patrimonio nel tentativo di amarla anche una sola notte e Lord Simpson si tolse per lei la vita.

La sua più grande aspirazione fu quella di essere una donna, poiché era scrivano presso il notaio Notarmarchi il quale lo usava per pratiche omosessuali.



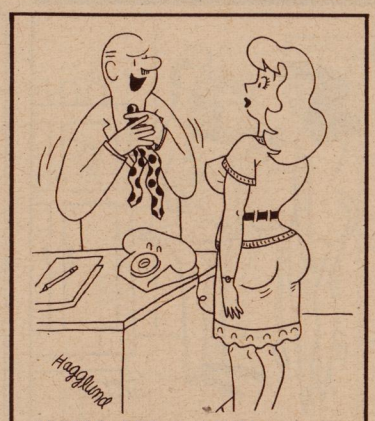
Questo è uno dei tanti dati statistici che furono frutto della più straordinaria sintesi operata dall'elemento femminile più intelligente del nostro secolo, di cui purtroppo non esiste alcuna immagine.

Di smisurata cultura, era capace di affrontare qualsiasi argomento esprimendosi nella tecnica espressiva dell'argomento stesso e di fornire notizie di avvenimenti accaduti a volte pochi istanti prima. Conosceva diverse lingue ed era in grado di produrre suoni di varia natura.

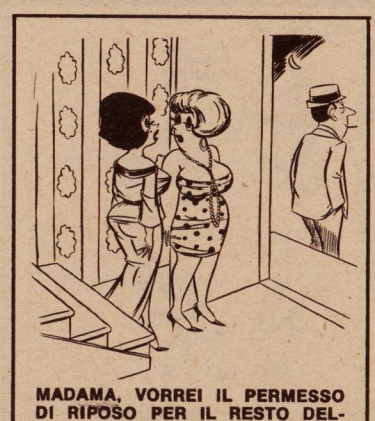
Nata nel 1901, già nel 1924 sapeva praticamente tutto di tutto e fu oggetto di studio da parte degli scienziati più famosi, molti dei quali pensarono di utilizzarla e sul suo esempio perfezionarono le sue enciclopediche capacità.

Era una radio.

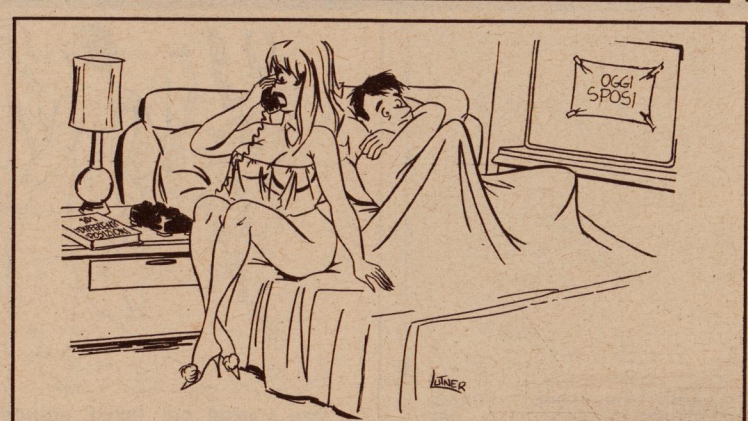
CON UNA GIORNATA COSI' BELLA HO PENSATO DI PORTARMI IL LAVORO FUORI.



ADESSO CHE IL LAVORO E' FINITO, PENSIAMO AGLI AFFARI!



MADAMA, VORREI IL PERMESSO DI RIPOSO PER IL RESTO DELLA NOTTE. NE HO AVUTO UNO DI TROPPO.



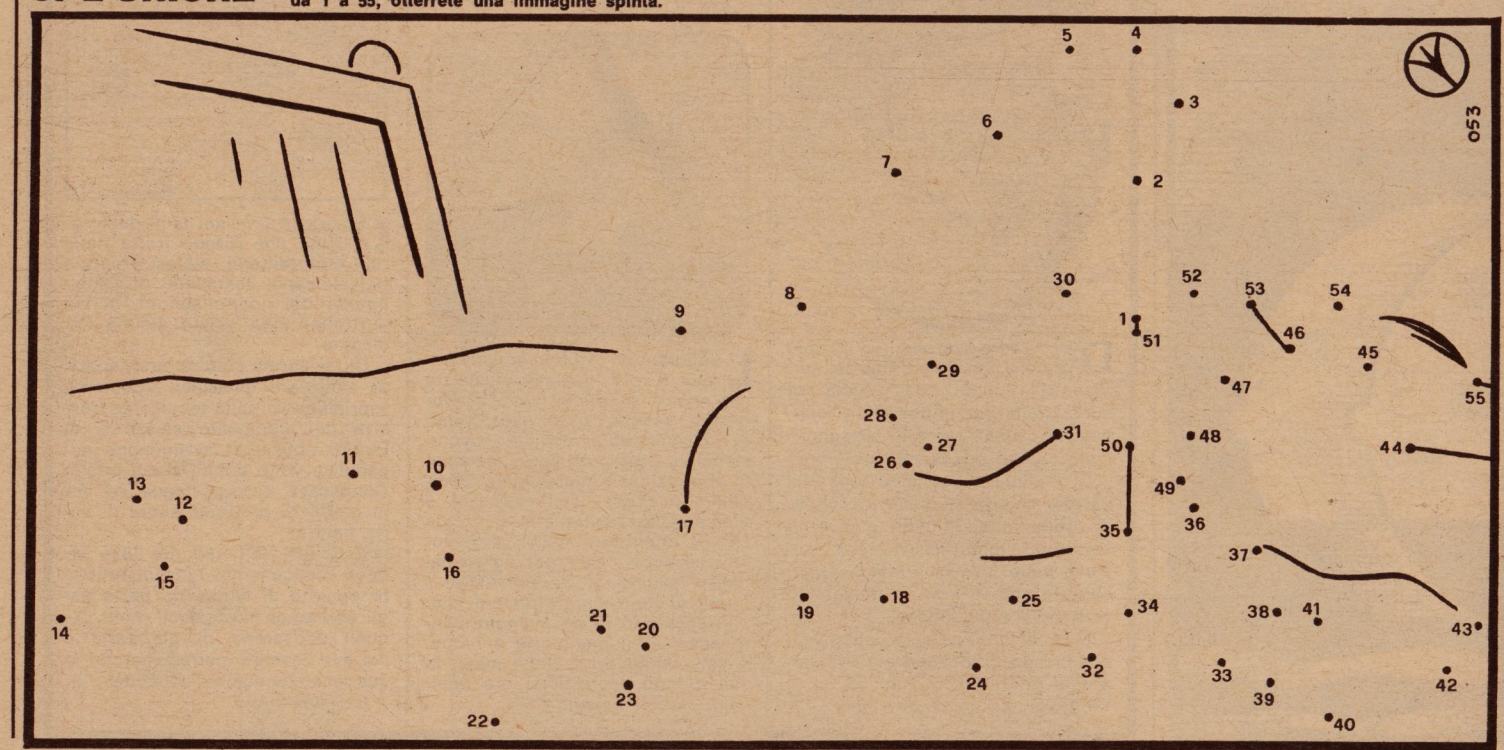
PRONTO, PORTIERE? AVETE QUALCOSA DI BUONO CONTRO I CRAMPI?

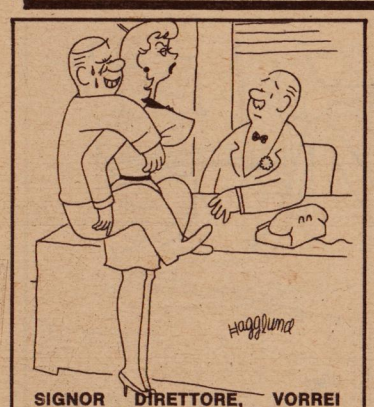
9. L'UNIONE

Unendo con un tratto di penna i punti da 1 a 55, otterrete una immagine spinta.

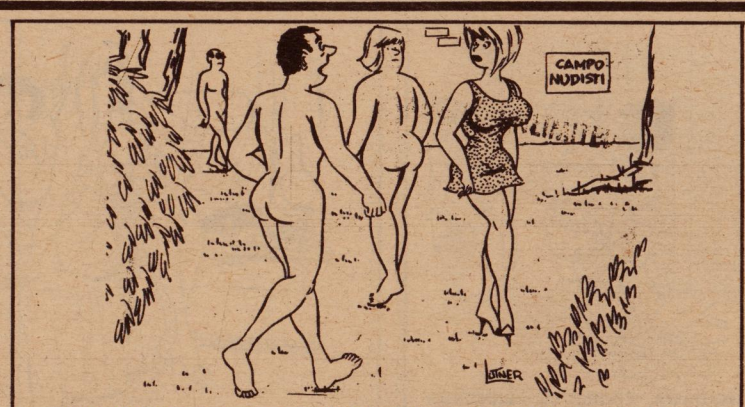
10. PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Il verbo del sessantanove - 7. Lo coniuga più spesso la donna durante l'amplesso - 14. Più lo sono i seni e più sono desiderabili - 19. L'istituto che assicura - 20. Si coniuga sulla bocca - 21. I pubi senza peli - 22. Costumi, usanze - 23. Nemmeno uno - 24. Bisogna coniugarlo con energia se lei è vergine - 26. Girato - 29. Donna che ha troppa ciccia - 30. Non è più nuova! - 31. Tempo passato da poco - 32. I veicoli urtati da quelli che seguono - 34. Cura la manutenzione delle strade - 35. Lo sono le mogli che non soddisfano più - 37. Pieno fino all'orlo - 38. Buchi per chi non prende la pillola - 40. Vi amoreggia il contadino - 42. Lo è l'ermafrodita alla visita di leva - 43. Consumati dal fuoco dei sensi - 44. Pistola mitragliatrice - 45. Antico cuore - 46. Atomi elettrizzati - 47. Il fratello del padre - 48. E' più completo quello che si fa a letto - 49. Lo è il caldo soffocante - 50. Quello della donna, l'apre il fallo - 51. Superiore al ten - 53. Copre la senorita - 55. In questo modo - 56.





SIGNOR DIRETTORE, VORREI PARLARLE A PROPOSITO DEL SIGNOR ADAMS DEL REPARTO SPEDIZIONI.



PER L'AMOR DEL CIELO, SIGNORINA, SI LEVI SUBITO QUELLA ROBA DI DOSSO, PRIMA CHE IL DIRETTORE LA FACCIA ARRESTARE PER OLTRAGGIO ALL'INDECENZA.

NON PENSAVO CHE LEI FOSSE BIONDA!

A CASA TUA O A CASA MIA?

Un gas nell'acqua - 58. Vi scopano gli Eschimesi - 60. Meno di santa - 61. Un vizio... innocente - 62. Un buco che non è adatto... - 64. Lega di rame e zinco - 65. Cesare temeva quelle di Marzo - 67. Tempi storici - 68. La fessa dopo la prima... - 70. Impronte, piste - 72. Cento grammi - 73. Ente Nazionale Idrocarburi - 74. Lo sono le donne che si masturbano - 76. Una cifra indeterminata - 77. Trepidazione, agitazione - 78. Le donne lo coniugano solo dopo l'orgasmo.

VERTICALI: 1. Indispensabile per chi ama con la bocca - 2. Il tipo che mette forza anche pompando - 3. Quella di piacere è bordello - 4. Approfittarne dell'ingenuità della verginella - 5. Da piccola è girino - 6. Risponde sempre a tutti! - 7. SS per l'ACI - 8. Se la donna lo raggiunge il maschio ha pompato bene - 9. Istituto Ricostruzione Industriale - 10. Attrezzo del boscaiolo - 11. Le casse degli Stati - 12. Cosa difficile a trovarsi - 13. Est Sud Est - 14. Supplizio, tormento - 15. Ricoprono l'uccello - 16. Il dio bifronte - 17. Quello esperto può anche farlo in acqua - 18. Tre romano - 24. Soprattutto a letto valgono più delle parole - 25. Alberi dal legno pregiato - 27. Lo sono le poppe da un reggipetto molto stretto - 28 Un boccone preferito dal gatto - 30. Articolo per zoppo - 33. Agnese a Madrid - 34. Lo sono le donne con le quali si vorrebbe sempre pompare - 36. Molto spesso Giove la tradiva - 39. Non può essere percepita dall'olfatto - 41. La più grossa arteria - 44. Il maschio lo coniuga evacuando le palle - 49. La pompò Garibaldi - 50. Infilare - 51. E' alto quello di una superscopata - 52. Il libidinoso cerca quelli della carne - 54. Svenuto o morto - 56. Ricopre le cose che non si ricordano - 57. Ha la forma di un testicolo - 59. Il mobile su cui si passano le ore più belle - 63. Ripido scosceso - 64. Un numero volante - 66. Sostanza stupefacente - 69. Recipiente di pelle - 71. Sono formosi ed eccitanti quelli della foto - 73. Aurora greca - 74. Né mia, né tua - 75. Precede Vegas.

11. PASSO DI RE

Partendo da Le ricavare un noto proverbio arabo

val	ca	che	han	bi
i	li	gno	so	no
me	co	Le	di	fre
no	don	ta	mon	quen
li,	so	ne	tu	ti
ci	do	ner	te	re
	si	man	per	

12. LE DIFFERENZE

Le due vignette si differenziano in dieci piccoli particolari: quali?

3.

ORIZZONTALI: 1. Minigonna - 9. Eroici - 10. Natiche - 11. Henle - 13. Pleno - 16. Tot - 17. An - 18. Arresi - 19. Utero - 20. At - 21. Se - 22. Ct - 24. Annidare - 28. Sessuale - 30. Va - ri - 31. Td - 32. Amos - 33. Alda - 35. Se - 36. Mp - 37. Mic - 38. EE - 40. Fidanzamento - 48. Menù - 49. Ducato - 50. Nobiltà - 51. Canal - 52. En - 53. Gn - 55. Relè - 56. Mistra - 57. Nudismo - 60. Ati - 61. Hanoi - 62. Combattimenti - 66. Tc - 67. Si - 68. Bona - 69. Arbore - 70. Ruhr - 72. Riti - 74. Sheridan - 76. Gravidanza - 81. La - 82. Gas - 83. Me - 84. Allene - 85. Oidio - 87. Cadmio - 88. Orgasmo - 89. Lelio - 90. Re - 92. Iole - 95. Ao - 96. Oc - 97. Fr - 98. Ano - 99. Rogo - 101. Lance - 104. Assam - 107. Io - 108. Culturista - 110. Convento - 112. Golgota - 113. Bf - 114. De - 115. Test - 116. Trani - 118. Ritter - 120. Settimio - 123. Tarlai - 130. Ld - 131. Eton - 132. Pellai - 134. Ago - 135. Iiei - 136. Capezzolo - 139. Zt - 140. Accra - 142. Zana - 143. Freddezza - 148. Poesia - 149. Necrofilia.

VERTICALI: 1. Menopausa - 2. Ira - 3. Notte - 4. Iti - 5. Gichero - 6. Oche - 7. Niente - 8. Appetito - 12. Iosa - 14. Intensamente - 15. Narcisismo - 22. Cauta - 23. Tradimenti - 25. Nero - 26. Ds - 27. Ei - 29. Eiaculazione - 30. Vaselline - 34. Diinar - 38. Eden - 39. Eunuco - 40. Fatima - 41. It - 42. Dogma - 46. Mietere - 47. Ta - 45. Abramo - 46. Mietere - 47. Ta - 48. Mascchismo - 51. Cintura di castità - 54. Notata - 56. Ma - 58. Donnaioio - 59. Sb - 61. Hi - 63. Trinomio - 64. Ib - 65. Tesa - 68. Bigamia - 70. Regalo - 71. Rd - 72. Ring - 73. Ideato - 75. Amorra - 77. Ri - 78. Vere - 79. Zio - 80. Ad - 81. Lo - 86. In - 87. Ce - 89. Locuil - 91. Ermafrodita - 93. Onice - 94. Blu - 95. Antonio - 99. Rovata - 100. Gentilezza - 102. Alga - 103. Erg - 105. Staiali - 106. Sa - 107. Interrare - 108. Bellezza - 114. Difesa - 117. Ro - 119. Tr - 120. Sbocco - 121. Miiza - 122. Pigmeo - 125. It - 127. Mio - 128. Na - 129. To - 132. Pe - 133. Alan - 137. Pas - 138. Odi - 141. Cp - 143. Fc - 144. Rr - 145. Dt - 146. Ei - 147. Zi.

4.

— La strada n. 5.

5.

ORIZZONTALI: 1. Coricati - 8. Affetto - 14. Amare - 15. Cuori - 17. Pedinare - 18. Coraggio - 19. Ere - 20. Tema - 21. Oca - 22. Resa - 23. Zoro - 25. Norme - 27. Ano - 28. Reo - 30. Test - 31. Noia - 33. Troia - 35. Nostro - 36. Iena - 38. Ventre - 40. Nate - 41. Lisce - 44. Duroni - 45. Esse - 46. Per - 47. Teso - 48. Sposi - 49. Verginiti - 53. Baci - 55. Avo - 58. Vizi - 59. Normali - 61. Strapazzata - 64. Scopate - 68. Razzi - 69. Ostinarsi - 74. Onesta - 75. Ozi - 76. Creta - 78. Mestruazioni - 80. Sei - 81. Arsina - 83. Zuloio - 86. Sonetti - 88. Ettore - 89. Annanas - 91. Saldo - 92. Inetti - 94. Rare - 95. Ori - 96. Sessuali - 97. Ditta - 98. Trii - 99. Canestri - 100. Tirare - 101. Piene - 102. Iarde - 104. Piaga - 107. Reame - 109. Sofia - 110. Ada - 111. Bar - 113. Rioni - 116. Altare - 117. Camice - 118. Lagnosa - 120. Pie - 121. Cri - 122. Pube - 125. Erie - 126. Capitani - 127. Dior - 129. Ita - 130. Cronaca - 133. Litro - 135. Senor - 136. Eca - 137. Saga - 139. Centri - 140. Peter - 141. Lai - 142. Nido - 143. Ieri - 144. Idoli.

VERTICALI: 1. Capezzoli - 2. Omero - 3. Radare - 4. Iri - 5. Cento - 6. Tormenti - 7. Ideato - 8. Acconsentire - 9. Fuoco - 10. Forare - 11. Era - 12. Tigre - 13. Odissea - 16. Boato - 24. Rotta - 26. Mantenuto - 27. Asola - 28. Riottoso - 29. Predisposizioni - 32. Orrare - 34. Accarezzata - 37. Nesso - 39. Reno - 41. Lesa - 42. Cesare - 43. Deviare - 50. Rizzare - 51. Intimita - 52. Anitra - 53. Bruna - 54. Ammazzarsi - 56. Vico - 57. Creare - 60. Atto - 62. Accettare - 63. Est - 65. Ono - 66. Pediluvio - 67. Considerare - 69. Osare - 70. Iuta - 71. Riunita - 72. Sola - 73. Inossidabile - 77. Riti - 79. Enorme - 80. Settimana - 82. Strip - 84. Osso - 85. Ida - 87. Netta - 90. Noe - 93. Fregare - 98. Tradizioni - 103. Eva - 105. Affascinanti - 106. Giurare - 108. Eni - 112. Ragù - 114. Occupata - 115. Impetuose - 119. Apatiche - 123. Fissare - 124. Fica - 125. Erose - 126. Cilanti - 128. Mario - 131. Nenni - 132. Corda - 134. Peli - 138. Gen - 139. Cio.

6.

OSTETRICA PASSEGGIATRICE (9-14)

7.

Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino - tanto va la donna al pesce che finisce in un casino.

8.

— Il disegno rappresenta un particolare di una nave fornita di due poppe.

10.

ORIZZONTALI: 1. Leccare - 7. Sognare - 14. Sporgenti - 19. Ina - 20. Baciare - 21. Rasati - 22. Usi - 23. Nessuno - 24. Ficcare - 26. Ruotato - 29. Grasse - 30. Usata - 31. Ieri - 32. Tamponati - 34. Anas - 35. Tradita - 37. Zeppe - 38. Ani - 40. Ala - 42. Riformato - 43. Arsi - 44. Sien - 45. Core - 46. Ioni - 47. Zio - 48. Amore - 49. Atoso - 50. Foro - 51. Cap - 53. Senor - 55. Cosi - 56. Ossigeno - 58. Alasca - 60. Beata - 61. Tic - 62. Natice - 64. Ottone - 65. Idi - 67. Ere - 68. Rotta - 70. Orme - 72. Etto - 73. Eni - 74. Sole - 76. Tot - 77. Ansia - 78. Sazirarsi.

VERTICALI: 1. Lingua - 2. Energico - 3. Casa - 4. Abusare - 5. Rana - 6. Eco - 7. Sassari - 8. Orgasmo - 9. Iri - 10. Ascia - 11. Erari - 12. Rarità - 13. Ese - 14. Strazio - 15. Piume - 16. Giano - 17. Nuotatore - 18. Iii - 24. Fatti - 25. Cedri - 27. Oppresse - 28. Topo - 30. Uno - 33. Ines - 34. Affasciananti - 36. Era - 39. Inodore - 41. Aorta - 44. Sfogare - 49. Anita - 50. Fottere - 51. Costo - 52. Picari - 54. Esanime - 56. Obilo - 57. Noce - 59. Letto - 63. Iiro - 64. Otto - 66. Droga - 69. Orre - 71. Sani - 73. Eos - 74. Sua - 75. Las.

11.

LE DONNE SONO COME I CAVALLI, CHE HANNO BISOGNO DI FREQUENTI MONTATURE PER MANTENERSI DOCILI.

12.

1. Il pomello della testata del letto - 2. I capelli della donna - 3. Il police della mano sinistra della stessa - 4. Il fregio nella parte alta della tolletta - 5. un piccolo contenitore sul piano della stessa - 6. La punta della « coda » - 7. La peluria sul pube della donna - 8. Il pene - 9. Il piede destro dell'uomo - 10. L'ombra in basso a destra.

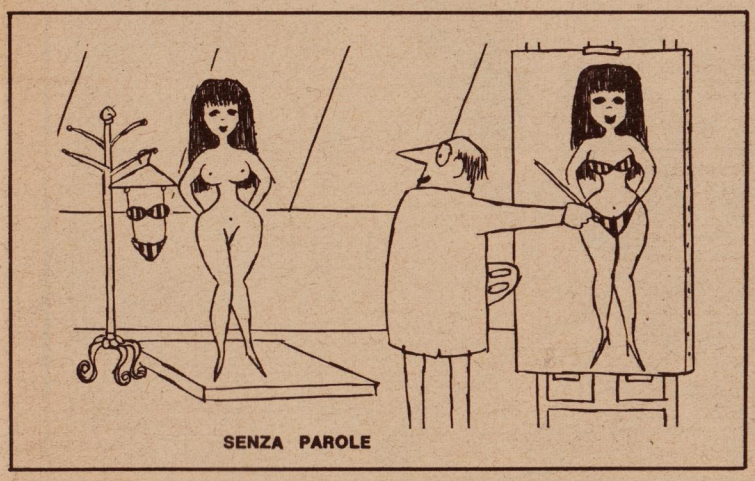
SOLUZIONI DEI GIOCHI

TATTILO EDITRICE SPA

MENELIK

DIRETTORE RESPONSABILE
ATTILIO BATTISTINI

MENELIK - Settimanale umoristico di attualità, politica, cultura, costume - Anno 1 - N. 4 - Roma - 29 Ottobre 1971 - Direzione Editoriale, Direzione, Redazione, Amministrazione, Diffusione, Ufficio Relazioni Pubbliche: 00193 Roma - 17, Lungotevere dei Mellini - Telefoni 38.94.05 - 38.64.31 - 38.63.48 - 38.23.09. Per l'Italia distribuzione So.Di.P. Angelo Patuzzi S.r.l. - 20125 Milano - Via Zuretti, 25 - 00197 Roma - Via Alessandro Serpieri, 11/5 - Stampatore Rotopress S.p.A. - Via Giuseppe Di Vittorio, 307 - Sesto S. Giovanni (Milano) - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II/70 - TO - Abbonamento: Italia: annuale L. 10.400, semestrale Lire 5.200. In caso di aumento o di diminuzione del prezzo degli abbonamenti verrà fatto il dovuto conguaglio. I versamenti vanno effettuati tramite assegno circolare intestato alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Copie arretrate lire 350 in francobolli alla Tattilo Editrice SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Iscritto al n. 14036 del Registro della stampa - Tribunale di Roma 23/7/71. Vietata ogni riproduzione anche parziale. Gli abbonati che cambiano indirizzo insieme alla comunicazione del cambiamento, per ricevere regolarmente MENELIK, dovranno inviare Lire 100 (cento) in francobolli alla: TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 ROMA.



SENZA PAROLE

OSSERVA COME MI GUARDA QUELLO! COME SE NON AVESSE MAI VISTO IN GIRO UNA MINIGONNA!

IL PAZIENTE SI SENTE MOLTO MEGLIO, OGGI, DOTTORE.

AFFRESCACCIO '70

di Blotz

ifis-cen-cen

SUPERSEX

da « The adventures of Supersex » di Alan Ferguson

© 1971 Copyright MENELIK - Tattilo Editrice S.p.A.

COITON O.T.
MISSIONE GODILAND

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI - Sukamel, colui che regola i flussi astrali, e Signore del pianeta Coiton, invia l'agente spaziale Supersex sulla terra in missione speciale. Supersex assume le sembianze di Padre Martin e svergina, con vigore sovrumano, la principessa Diamanta del Godiland, che gli chiede conforto spirituale. La rivoluzionaria Zenilia Zara li spia e ricatta Padre Martin: o con lei, nella congiura, o lo scandalo. Il Padre cede. Zenilia gli ordina di accompagnare da Diamanta (che è lesbica) una bella negra che, in realtà, è un « robot » carico di tritolo. Il religioso ubbidisce, ma la principessa, dopo una seduta « a tre », gli rivela d'essere al corrente di tutto. La bambola « esplosiva » è, perciò, scarica. Salteranno in aria, al suo posto, i congiurati. Lui, il Padre, trasferito nel Godiland, verrà processato.

NEL PICCOLO MA RICCHISSIMO PRINCIPATO DEL GODILAND LA GIUSTIZIA, FATTO ECCEZIONALE, E' COMPLETAMENTE AMMINISTRATA DALLE DONNE. TUTTE LE GERARCHIE GIUDIZIARIE SONO FEMMINILI, DALLE PIU' UMILI ALLE PIU' ALTE. ANCHE IL GIUDICE UNICO ED INAPPELLABILE DELLA CORTE SUPREMA E' UNA SIGNORA. SI CHIAMA DIANA NIX E LA SUA RIGIDEZZA NELL'APPLICARE LA LEGGE E' PROVERBIALE. E' DAVANTI A LEI CHE COMPARE PADRE MARTIN PER RISPONDERE DI ALTO TRADIMENTO. LA SENTENZA E' SBRIGATIVA, SENZA ATTENUANTI.

...PERTANTO SI CONDANNA L'ACCUSATO ALLA PENA DI MORTE DA ESEGUIRSI MEDIANTE SFINIMENTO SESSUALE NELLA APPOSITA "CAMERA A CAZ".

... DUE "NINFOMANETTE", SCELTE FRA LE PIU SPERIMENTATE, PROVVEDERANNO ALL'ESECUZIONE DELLA SENTENZA. QUESTO E' TUTTO!

CIAPINCIAP! *

* TRADUZIONE DAL COITONESE: BELLA FREGATURA!

IL CONDANNATO VIENE RIACCOMPAGNATO IN CARCERE. L'ESECUZIONE DELLA CONDANNA AVRA' INIZIO DOMATTINA ALL'ALBA. LA DURATA DIPENDERA' DALLA FIBRA DEL CONDANNATO SOTTOPOSTO AD UN TRATTAMENTO EROTICO SCIENTIFICAMENTE DISTRUTTIVO. QUANTO A QUESTO, PADRE MARTIN, POTENZIATO DAL PRIAPISMO COSMICO DI SUPERSEX, SI RIVELERA' CERTAMENTE UN OSSO DURO (ANCHE LA' DOVE L'OSSO NON C'E'...) E DARA' MOLTO FILO DA TORCERE ALLE DUE "NINFOMANETTE" (NINFOMANI GIUDIZIARIE) INCARICATE DI GIUSTIZIARLO.

GIUNGE L'ORA FATALE...

FATE IL VOSTRO TRISTE DOVERE!

PREPARATI! SARA' TERRIBILE! PUOI SOLO AUGURARTI CHE DURI POCO!

LE DUE ESECUTRICI SONO VERAMENTE DIABOLICHE, SPECIALISTE NELLA ARTE DI PROCURARE IL PIACERE CHE UCCIDE... CONOSCONO TUTTE LE PERFIDIE DEL "KAMAMORTIS" (KAMASUTRA MORTALE).

RARAMENTE I CONDANNATI SOTTOPOSTI ALLE LORO MICIDIALI CAREZZE RESISTONO PIU' DI DUE ORE. MA STAVOLTA HANNO A CHE FARE CON UN TITANO DEL SESSO...

DUE ORE DOPO...

SIAMO AL SESTO "SPRIZ". COME TI SENTI?

COMINCIO AD AVERNE VOGLIA. AH, SE NON FOSSI LEGATO!

QUATTRO ORE DOPO...

MA DI CHE COSA SEI FATTO? NESSUNO E' MAI ARRIVATO VIVO AL DECIMO "SPRIZ"!

CHE DEODORANTE USATE, RAGAZZE?

SEI ORE DOPO...

SEI MAGNIFICO! MA PURTROPPO DEVI MORIRE!

ORA TI SOTTOPORREMO AL NOSTRO "LINGUATRONE"!

E LA NUOVA TORTURA INIZIA... SETTE ORE DOPO...

HO LA LINGUA LOFFIA!

OTTO ORE DOPO...

E' STRAORDINARIO! HAI RESISTITO PERFINO ALL'ATROCE "LINGUATRONE"!

E' TUTTO QUI, QUELLO CHE SAPETE FARE? ROBA DA EDUCANDE!

DIECI ORE DOPO...

MOSTRO!.. HAI... MESSO... FUORI... COMBATTIMENTO LA MIA... COMPAGNA! MA... LA... VENDICHERO'!

DI' LA VERITA', PICCOLA! E' LA PRIMA VOLTA CHE FAI ALL'AMORE?

DODICI ORE DOPO..

MENARDON! *

* POVERE PORCELLINE INESPERTE! MI FANNO QUASI PENA!

LA LEGGE DEL GODILAND PARLA CHIARO. QUANDO UN CONDANNATO A MORTE SOPRAVVIVE PER DODICI ORE CONSECUTIVE ALLO SFINIMENTO SESSUALE, LA PENA CAPITALE GLI E' COMMUTATA IN DETENZIONE A VITA. E PRIMA DI ESSERE RINCHIUSO NEL RECLUSORIO, HA IL DIRITTO DI SOTTOPORRE A SFINIMENTO LE "LINFOMANETTE" CHE NON SONO RIUSCITE A GIUSTIZIARLO.

SEI IL PRIMO CHE SIA RIUSCITO A SCAMPARE DALLA "CAMERA A CAZ"! ORA DEVI CASTIGARE COME MERITANO QUELLE DUE INCAPACI!

NO DUBITI, VOSTRO ONORE! QUEL CHE E' FATTO E' RESO!

DATA L'ECCEZIONALITA' DEL TUO CASO, QUESTO TRIBUNALE HA DECISO DI ASSISTERE PERSONALMENTE ALLA TUA RIVINCITA!

SARO' ALL'ALTEZZA DELLA SITUAZIONE!

PADRE MARTIN E' SUBITO RIPORTATO NELLA "CAMERA A CAZ". MA STAVOLTA LE POSIZIONI SONO ROVESCIATE. TOCCA A LUI FAR VEDERE... I SORCI VERDI ALLE MANCATE GIUSTIZIERE. LA LEGGE GLI CONCEDE DUE ORE E NON PONE LIMITI ALLA SUA RIVALSA. SE CE LA FA, PUO' ANCHE "ORGASMAZZARLE", OSSIA UCCIDERLE A FORZA DI ORGASMI. IL SACERDOTE, PER QUANTO L'INAUDITO VIGORE DI SUPERSEX GLIENE DIA LA POSSIBILITA', NON VORREBBE ARRIVARE A TANTO. MA DIANA NIX, CHE ASSISTE ALLA PUNIZIONE, LO INCITA A NON AVERE MISERICORDIA.

E' COSA TUA! FANNE CIO' CHE VUOI, E SII SPIETATO!

BAGASSION! *

* QUESTA PUTTANA HA UN SASSO AL POSTO DEL CUORE!

PADRE MARTIN - SUPERSEX PENETRA NELLA PRIMA VITTIMA CON LA VIOLENZA DI UN LASER.

¡FIS-GEN-GEN! *

* ESPRESSIONE COITONESE DI CUI S'IGNORA IL SIGNIFICATO.

SIII! GOD... PIETA'! TROPP... NO! GLUUU...

LA PRIMA E' ANDATA, SOTTO L'ALTRA!

CON LA PRIMA SEI STATO MAGNIFICO! FAMMI VEDERE COME LIQUIDI LA SECONDA!

MAIALAX! *

* ALTRO CHE GIUDICE! QUESTA E' UNA GUARDONA INSAZIABILE!

STIMOLATO DALL'IMPLACABILE "MAGISTRATA", SUPERSEX SI SUPERECCITA E TRASMETTE AL SUO CONTENITORE TERRESTRE TUTTA LA SUA INCALCOLABILE ENERGIA COITALE. LA FEMMINA, SOTTO DI LUI, SI SCIOGLIE COME UNA STATUA DI CERA DARDEGGIATA DA UN CANNELLO OSSIDRICO.

¡FIS-GEN-GEN!

CE L'HO! CIELOOO!

PADRE MARTIN AVEVA DUE ORE DI TEMPO. MA GLI SONO BASTATI DUE MINUTI PER COMPIERE UN DUPLICE "ORGASMICIDIO", NONOSTANTE ABBIA IL PELO (ANCHE) SULLO STOMACO, DIANA NIX SI SENTE INTIMAMENTE RIMESCOLATA. PER LA PRIMA VOLTA IN VITA SUA L'ORGOGLIOSA GIURISTA, FINORA INSENSIBILE AI RICHIAMI DEL SESSO VIBRA TUTTA, DA CAPO A PIEDI, COME UNA GIUMENTA IN CALORE CHE FIUTI LO STALLONE. IL SUO VOLTO, PERDENDO L'IMPASSIBILITÀ ABITUALE, DIVENTA QUELLO DI UNA FEMMINA VOGLIOSA E SOTTOMESSA, E STRAPPATASI DI DOSSO LA TOGA...

LO SPETTACOLO DELLA TUA FORMIDABILE VIRILITA' MI HA SCONVOLTA! NON RESISTO! PRENDIMI! UCCIDIMI COME LE ALTRE, MA **PRENDIMI!**

NO! MI RIPUGNI! SEI TROPPO CRUDELE! SE VUOI SODDISFARTI, ARRANGIATI DA SOLA!

SI'! IO AL MASSIMO POSSO STARTI A GUARDARE. E' GIA' QUALCOSA!

DIANA, UMILIATA DAL RIFIUTO DEL SUPER-PADRE...

DUNQUE... DEBBO ACCONTENTARMI DEL PIACERE SOLITARIO... COME UNA RAGAZZINA IN COLLEGIO?

"E SIA!" RINGHIA LA FEMMINA ORMAI FUORI DI SE'. LO SGUARDO IRONICO DI MARTIN-SUPERSEX LA INCITA COME UNA FRUSTA.

VA BENE COSI'? DIMMI, VA BENE?

TASTOGRILL! *

* QUESTA DEVE AVER STUDIATO DA TELEGRAFISTA...

ECCO!.. ECCOMI!.. CI SONO!

LINODITAL! *

* SE CI SEI, STACCI! CHI SE NE FREGA!

PADRE MARTIN, SCAMPATO ALLA FATALE "CAMERA A CAZ" MERCE' L'INESAURIBILE POTENZA EROGENA DI SUPERSEX, VIENE ACCOMPAGNATO ALL'ERGASTOLO.
LA LEGGE, RISPARMIANDOGLI LA MORTE FISICA, LO CONDANNA ALLA MORTE CIVILE...
MA SUPERSEX, ANNIDATO NEL SUO "CONTENITORE" CORPOREO, NON PUO' CERTO RASSEGNARSI ALLA PRIGIONIA PERPETUA.
L'AGENTE SPAZIALE DOVRA' RICONQUISTARE AD OGNI COSTO LA LIBERTA' PER PORTARE A TERMINE LA MISSIONE AFFIDATAGLI DA SUKAMEL, SIGNORE DEL PIANETA COITON.

QUI FINIRAI I TUOI GIORNI, BEL MONTONE!

LA FORTUNA FAVORISCE PADRE MARTIN. INFATTI, VIENE RINCHIUSO NELLA STESSA CELLA DI RAMON VALDEZ, FAMIGERATO "BOSS" DELLA MALAVITA INTERNAZIONALE, IL QUALE, CON L'AIUTO DI ALCUNI COMPLICI ESTERNI, HA GIA' MESSO A PUNTO UN ARDITO PIANO DI EVASIONE. VALDEZ SIMPATIZZA CON NUOVO COMPAGNO DI CELLA E LO METTE A PARTE DEL SUO PROGETTO.

NON HO MAI AVUTO SIMPATIA PER I PRETI, MA TU MI VAI A GENIO! SE CI STAI TI PORTO CON ME!

E PERCHE' NON DOVREI STARCI? SONO PRONTO A CORRERE QUALSIASI RISCHIO, PUR DI USCIRE DA QUESTA GABBIA!

VALDEZ CAPISCE DI POTERSI FIDARE. L'EVASIONE AVVERRA' MEDIANTE UN ELICOTTERO CHE ALL'ALBA SORVOLERA' LA PRIGIONE.

CAPISCI? AVREMO DALLA NOSTRA PARTE LA SORPRESA!

SI'! SONO PRONTO A SEGUIRTI!

INFATTI...

ECCOLO!

VIENE CALATA UNA SCALETTA, I DUE SALGONO, MA..

L'ALLARME!.. UNA RAFFICA LI RAGGIUNGE...

RA-TA-TA-TA!

E MENTRE PADRE MARTIN GIACE PRIVO DI VITA

MA SUPERSEX DEVE SOPRAVVIVERE!.. UNA MANO CHE SCENDE DALL'ALTO DELL'ELICOTTERO...

...ED AVVIENE IL SUPREMO FENOMENO CHE, IN FUTURO, CHIAMERANNO "TRANSUSTANZIAZIONE NUCLEARE"!

SUPERSEX NELLA SUA NUOVA INCARNAZIONE VOLA VERSO NUOVE AVVENTURE!.

RIUSCIRA' L'AGENTE SPAZIALE A RAGGIUNGERE IL SUO OBBIETTIVO MISTERIOSO? CHI E' IL PERSONAGGIO CHE ORA LO "OSPITA"? CHE FARA'? LO SAPREMO FRA SETTE GIORNI. MENTRE SUL PIANETA COITON L'AVVENIRE NON HA MISTERI E PER IL GRANDE SUKAMEL E' GIA' UNA REALTA'!

TELECHIAPP! *

* CASPITA!.. ME LE FAREI VIA SATELLITE!.

4 - FINE DELL'EPISODIO

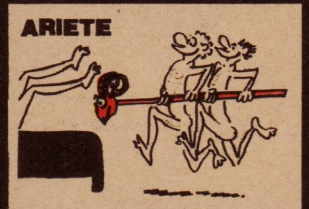
DAL PROSSIMO NUMERO: **SUPERSEX CONTRO LA M.A.F.I.c.A.**

L'OROSCOPONE DI MENELIK

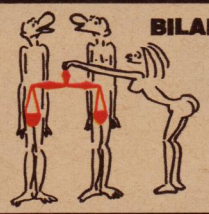
dal 5 all'11 novembre

LUI: Inatteso, piacevolissimo incontro con una cugina (povera) di Onassis. Glande: scorbutico. Masturbatori: non lo fate senza indossare una maglia di lana. LEI: Piacevole incontro erotico con un bambino prodigio. Vulva: febbricitante. Masturbatrici: usate un cono gelato. POSIZIONE COITALE x 2: « Alla cosacca / con la baldracca ».

ARIETE



BILANCIA



LUI: Eiaculazione eccessivamente ritardata nei giorni pari. Pene: difettoso. Masturbatori: non fatelo in ufficio. LEI: Inatteso, romantico incontro con un bonzo. Sederino: nervoso. Masturbatrici: provate, in macchina, con la leva del cambio. POSIZIONE COITALE x 2: « La scopata è proprio dritta / se la fate nella slitta ».

LUI: Erezione persistente nei giorni dispari. Pene: nervoso. Masturbatori: utilizzate le donnine di « Menelik ». LEI: Inatteso, piacevolissimo incontro con un sosia di Rodolfo Valentino. Clitoride: pensoso. Masturbatrici: pensate, facendolo, al Bambagioni. POSIZIONE COITALE x 2: « Pregate Santa Liberata: / sia l'uscita come l'entrata ».

TORO

SCORPIONE

LUI: Piacevole manomorta, al cinema, con una marchesa. Emorroidi: allegre. Masturbatori: provate con un cavallo a dondolo. LEI: Inatteso, piacevolissimo incontro con un bandito sardo. Clitoride: complessato. Masturbatrici: pensate a Lin-Piao. POSIZIONE COITALE x 2: « Più imponente è la scopata / con la doppia rinculata ».

LUI: Erezione debole con la moglie, normale con le altre. Prepuzio: scocciato. Masturbatori: evitate le ortiche. LEI: Orgasmi eccezionali scopando sull'otto volante. Grandi labbra: annoiate. Masturbatrici: ripensate al Bambagioni: Lesbiche: inatteso incontro con la Spigolatrice di Sapri. POSIZIONE COITALE x 2: « Alla Manzoni: / sui covoni ».

GEMELLI

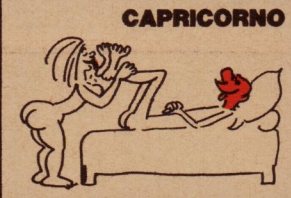
SAGITTARIO

LUI: Persistente, fastidiosa impotenza con la moglie di un più caro amico. Masturbatori: non più di sette volte al giorno. LEI: Inatteso, piacevolissimo incontro con un cugino (falso) dello Scià di Persia. Trombe di Falloppio: squillanti. Masturbatrici: a volontà. POSIZIONE COITALE x 2: « Che diletto, che diletto / con i piedi nel cassetto ».

LUI: Attenzione alle piattole. Erezione: gagliarda il sabato. Testicoli: vulcanizzateli. Masturbatori: fatelo con la panna. LEI: Inatteso piacevolissimo incontro con il Bambagioni: Piccole labbra: (s)venevoli. Masturbatrici: provate la coda del gattazzo. Lesbiche: ricatto in vista. POSIZIONE COITALE x 2: « Titillatevi lo stinco / come fa l'ornitorinco ».

CANCRO

CAPRICORNO

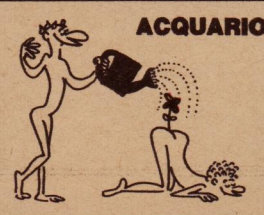


LUI: Persistente, imbarazzante erezione durante un ricevimento. Prostata: ridanciana. Masturbatori: Provate con un pompelmo. LEI: Inatteso, piacevolissimo incontro, con Tom Ponzi. Utero: giocondo. Masturbatrici: provate l'aspirapolvere. POSIZIONE COITALE x 2: « Se ne fanno delle belle / con i pattini a rotelle ».

LUI: Inatteso, piacevolissimo incontro con una cugina (ricca) di Jacqueline Kennedy. Scroto: pesante. Masturbatori: fatevi, finalmente, una scopata. LEI: Frigidità nei giorni pari. Monte di Venere: stanco. Masturbatrici: provate con un rubinetto. Lesbiche: attente ai travestiti. POSIZIONE COITALE x 2: « Con lo sbombazzo / come il gattazzo ».

LEONE

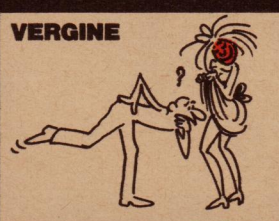
ACQUARIO



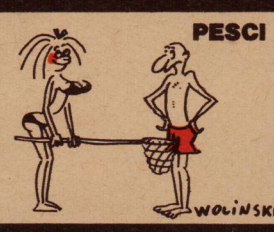
LUI: Non fate l'amore alla bolognese: pericolo d'infarto. Pene: birichino. Masturbatori: fatelo con il sugo di pomodoro. LEI: Inatteso, piacevolissimo incontro con un metronotte. Secrezioni: abbondanti. Masturbatrici & Lesbiche: fatelo davanti allo specchio. POSIZIONE COITALE x 2: « E' davvero cosa buona / la scopata all'angiolona ».

LUI: Breve, ma intensissima avventura (omosex) con un corazziere. Prostata: cupa. Masturbatori: andate pure a mano libera. LEI: Sgradito scambio di pillole, con effetti lassativi. Vagina: speranzosa. Masturbatrici: insistete nel pensare al Bambagioni. POSIZIONE COITALE x 2: « Scopa a lungo e resta sano / chi ricorre a San Mariano ».

VERGINE



PESCI



LUI: Straordinaria avventura di viaggio con le due mogli di un noto parlamentare. Sperma: frizzantino. Masturbatori: fatelo al buio. LEI: Inatteso, piacevolissimo incontro con un parlamentare bigamo. Imene: inesistente. Masturbatrici: calma. Lesbiche: idem. POSIZIONE COITALE x 2: « E' davvero un godimento / con due donne, al Parlamento ».

Testi di BOCCARDO
Disegni di WOLINSKI